

Solidarieta' con Sargin e Kutlu!

Per il rispetto dei diritti umani, per la realizzazione della democrazia e della liberta' in Turchia!

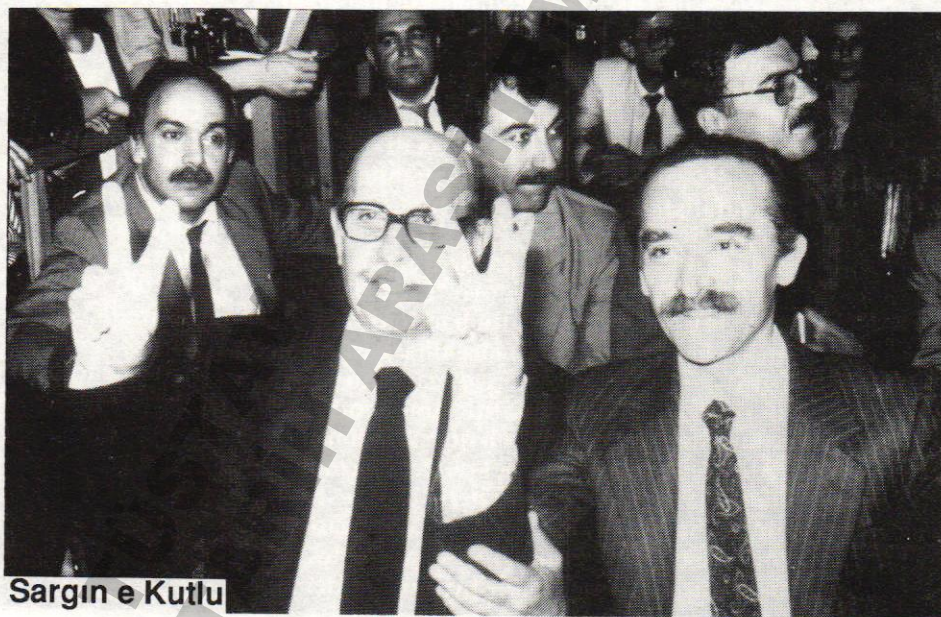
Quasi dieci mesi fa, il 16 novembre 1987, due comunisti, che si trovavano in esilio dal colpo di stato militare del 1980, tornarono in Turchia. Il dottor Nihat Sargin (Segretario generale del partito dei lavoratori turco) e Haydar Kutlu (Segretario generale del partito comunista turco) arrivarono da Monaco di Baviera ad Ankara in aereo e del tutto legalmente, con documenti rilasciati dai Consolati generali turchi. I due uomini politici furono accompagnati da una trentina di persone di 8 paesi europei, fra i quali si trovavano anche dei parlamentari. Il PCI era rappresentato dalla parlamentare europea Luciana Castellina.

L'intenzione dichiarata di Sargin e Kutlu era di fondare un nuovo partito comunista (il "Partito Comunista Unificato di Turchia"). Questo nuovo partito sarebbe dovuto nascere dalla fusione tra il partito dei lavoratori e il partito comunista turchi.

Prima del loro rientro in patria i due politici avevano annunciato in una conferenza stampa internazionale tenutasi a Berlino Ovest di voler dare in questo modo il loro contributo al processo di democratizzazione della Turchia.

Sargin e Kutlu furono arrestati all'aeroporto di Ankara, interrogati e torturati per 19 giorni. Poi furono portati davanti ad un giudice che li condannò. Da allora si trovano in carcere.

Il governo turco si giustifica dicendo che in Turchia certe opinioni e pensieri - fra i quali anche il pensiero comunista - sono vietati e che dunque bisogna applicare le relative leggi. Secondo il governo, il processo contro Kutlu e Sargin, iniziato l'8 giugno di quest'anno ad Ankara, nel quale sono stati richiesti ben 250 anni di carcere, è del tutto legale.



Sargin e Kutlu

Ma le leggi alle quali si riferisce il governo turco (si tratta in particolare dei paragrafi 141 e 142 del codice penale turco) sono stati ricavati dal codice penale mussoliniano nel 1936 e sono in contrasto con i diritti dell'uomo. Questi paragrafi non vengono applicati soltanto contro i comunisti, ma contro tutta l'opposizione di sinistra in Turchia. Oggi in Turchia numerosi giornalisti sono stati condannati a pene di prigione decennali soltanto sulla base dei loro scritti. Il riferirsi a tali leggi non significa che in Turchia esiste lo Stato di diritto, ma significa che in Turchia non sono garantite né la libertà di opinione né la democrazia.

Quarant'anni or sono le Nazioni Unite approvarono la DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO. Nel preambolo, si considera che:

"... il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro, uguali e inalienabili diritti costituisce la base della libertà, della

giustizia e della pace nel mondo." e che

"... gli Stati Membri si sono impegnati ad assicurare, in collaborazione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite, il rispetto universale ed effettivo dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali."

Il processo contro Sargin e Kutlu dimostra che il governo Özal non rispetta i diritti umani. E questo in un paese, membro della NATO e del Consiglio d'Europa, che ha chiesto di entrare come membro a tutti gli effetti nella Comunità europea. Il governo turco si è solennemente impegnato a rispettare i diritti dell'uomo.

I cittadini dei paesi europei occidentali non devono ignorare questa contraddizione. Dobbiamo tollerare la violazione dei diritti dell'uomo? Il problema della democrazia e della libertà riguarda tutti noi!

Pubblicare per: **Partito Comunista di Turchia, Partito dei Lavoratori di Turchia**

L'obiettivo: Una democrazia pluralistica!

Il Partito Comunista è vietato in Turchia da più di 65 anni. Questo divieto è diretto non solo contro gli appartenenti al P.C.; è sufficiente che le opinioni e i pensieri di un cittadino vengano definiti come "comunisti" da un tribunale, perché egli rischi lunghi anni di prigione. Ci sono in questo momento numerosi scrittori e giornalisti di sinistra che, soltanto a causa dei loro scritti, sono stati condannati a diverse centinaia di anni di prigione.

L'annullamento del divieto di appartenenza al PC è assolutamente necessario per garantire la libertà di opinione e di pensiero in Turchia. Altrimenti ogni persona corre il pericolo di essere giudicato come "comunista" e conseguentemente condannato dai detentori del potere. Esistono non pochi esempi relativi a persone che, non avendo niente a che fare con il comunismo, sono state tuttavia portate davanti alla legge a causa di questo divieto. L'azione dei comunisti non è conciliabile con una democrazia pluralistica!

Con il loro rientro volontario in patria e con la loro richiesta di fondare legalmente il nuovo "PARTITO COMUNISTA UNITO", Sargin e Kutlu hanno dimostrato che i comunisti vogliono agire nella legalità. Essi si sono assunti dei grossi rischi, per ottenere il massimo risultato dalla loro richiesta di diritti politici, mettendo a repentaglio le loro stesse persone. Con questa azione vengono contraddette le asserzioni del potere, secondo le quali i comunisti vorrebbero agire nella clandestinità. Con il ritorno di Sargin e Kutlu è diventato chiaro per tutti che i comunisti non vogliono l'attività clandestina: essi vi sono, magari, costretti dalle misure antidemoc-

ratiche vigenti.

Insieme al delitto di essere comunisti, ce n'è anche un altro delitto di cui sia Sargin, sia Kutlu vengono accusati: essi avrebbero "indebolito il sentimento nazionale". Ambedue i segretari generali dovrebbero essere puniti perché hanno fatto accenno all'esistenza del popolo Kurdo in Turchia, e perché hanno richiesto il rispetto dei loro diritti. Sebbene esistano in Turchia oltre 10 milioni di Kurdi, l'ideologia ufficiale ne ignora l'esistenza. Chiunque si batte per i diritti nazionali dei Kurdi e condanna la loro povertà, viene perseguito dalla legge. Così, quando il Partito del Lavoro e il Partito Comunista chiedono il rispetto del diritto all'autodeterminazione del popolo Kurdo, Sargin e Kutlu vengono accusati di indebolire il "sentimento patriottico", dallo stato turco.

Questa accusa mostra ancora una volta come sia importante la legalizzazione del Partito Comunista per la democratizzazione della Turchia. Molti tabù, che limitano rigidamente la vita pubblica della Turchia da decine di anni, non potrebbero trovare più legittimazione. Il nostro obiettivo è una democrazia pluralistica. La legalizzazione del Partito Comunista sarà un importante passo in questa direzione.

Il Partito Comunista è vietato in Turchia da più di 65 anni. Questo divieto è diretto non solo contro gli appartenenti al P.C.; è sufficiente che le opinioni e i pensieri di un cittadino vengano definiti come "comunisti" da un tribunale, perché egli rischi lunghi anni di prigione. Ci sono in questo momento numerosi scrittori e giornalisti di sinistra che, soltanto a causa dei loro scritti, sono stati condannati a diverse centinaia di anni di prigione.

L'annullamento del divieto di appartenenza al PC è assolutamente necessario per garantire la libertà di opinione e di pensiero in Turchia. Altrimenti ogni persona corre il pericolo di essere giudicato come "comunista" e conseguentemente condannato dai detentori del potere. Esistono non pochi esempi relativi

"Il processo del secolo"

vi a persone che, non avendo niente a che fare con il comunismo, sono state tuttavia portate davanti alla legge a causa di questo divieto. L'azione dei comunisti non è conciliabile con una democrazia pluralistica!

Con il loro rientro volontario in patria e con la loro richiesta di fondare legalmente il nuovo "PARTITO COMUNISTA UNITO", Sargin e Kutlu hanno dimostrato che i comunisti vogliono agire nella legalità. Essi si sono assunti dei grossi rischi, per ottenere il massimo risultato dalla loro richiesta di diritti politici, mettendo a repentaglio le loro stesse persone. Con questa azione vengono contraddette le asserzioni del po-

tere, secondo le quali i comunisti vorrebbero agire nella clandestinità. Con il ritorno di Sargin e Kutlu è diventato chiaro per tutti che i comunisti non vogliono l'attività clandestina: essi vi sono, magari, costretti dalle misure antidemocratiche vigenti.

Insieme al delitto di essere comunisti, ce n'è anche un altro delitto di cui sia Sargin, sia Kutlu vengono accusati: essi avrebbero "indebolito il sentimento nazionale". Ambedue i segretari generali dovrebbero essere puniti perché hanno fatto accenno all'esistenza del popolo Kurdo in Turchia, e perché hanno richiesto il rispetto dei loro diritti. Sebbene esistano in Turchia oltre 10 milioni di Kurdi, l'ideologia ufficiale ne ignora

l'esistenza. Chiunque si batte per i diritti nazionali dei Kurdi e condanna la loro povertà, viene perseguito dalla legge. Così, quando il Partito del Lavoro e il Partito Comunista chiedono il rispetto del diritto all'autodeterminazione del popolo Kurdo, Sargin e Kutlu vengono accusati di indebolire il "sentimento patriottico", dallo stato turco.

Questa accusa mostra ancora una volta come sia importante la legalizzazione del Partito Comunista per la democratizzazione della Turchia. Molti tabù, che limitano rigidamente la vita pubblica della Turchia da decine di anni, non potrebbero trovare più legittimazione. Il nostro obiettivo è una democrazia pluralistica. La legalizzazione del Partito Comunista sarà un importante passo in questa direzione.

WORKER'S PARTY OF TURKEY

*

COMMUNIST PARTY OF TURKEY

UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIONALI
FESTA NAZIONALE DE L'UNITA
FAX 890106

13.9.1988

Dear comrades,

As I had already noticed you on September 1st, I shall be representing our two parties at the "Festa Nazionale de l'Unità". Contrary to my previous letter, my arrival in Florence has been delayed. Therefore I shall arrive on the 14th of September (Wednesday) at 15.20 at the rail station in Florence. I am going to use the train Nr. D 201 coming from Germany.

With kind regards,



Ali Söylemezoglu

For communications you can use the following adress:

Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Tel: 203/34 03 96
Fax: 203/33 92 29

Dr. Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1

file LIBERAM
disk 6 ~~wegr~~ 18

LIBERAM

2.9.1988

Herrn Ulrich IRMER
MdB
Bundestag
5300 Bonn 1

Sehr geehrter Herr Irmer!

Ich schreibe Ihnen mit der Bitte, sich für zwei politische Gefangenen in der Türkei einzusetzen.

Es handelt sich um Dr. Nihat SARGIN (Generalsekretär der Arbeiterpartei der Türkei) und Haydar KUTLU (Generalsekretär der Kommunistischen Partei der Türkei), die nunmehr seit fast einem Jahr im Gefängnis sind. Sie kehrten am 16. November 1987 aus ihrem europäischen Exil kommend in die Türkei zurück. Ihre Einreise in die Türkei war legal. Die entsprechenden Dokumente hatten sie auf Antrag von den zuständigen türkischen Generalkonsulaten erhalten.

Wie es ihnen nach ihrer Landung erging, möchten Sie Bitte der beiliegenden Presseerklärung von Prof. M. Ganseforth (MdB) entnehmen. Ich möchte dieser Erklärung nur hinzufügen, daß das europäische Parlament in zwei Entschlüssen die sofortige Freilassung von Kutlu und Sargin und die Gewährleistung ihres Rechts auf freie politische Betätigung gefordert hat. Den genauen Wortlaut der zweiten Entschluß finden Sie beiliegend.

In der Anlage übersende ich Ihnen eine Erklärung, die bis heute von 182 Abgeordneten des europäischen Parlaments und 66 Mitgliedern des Bundestages unterschrieben worden ist (entsprechende Namenslisten liegen bei). Wie man sieht, befinden sich unter den letzteren noch keine Mitglieder der FDP Fraktion. Ich glaube, daß das daran liegt, daß wir Ihre Fraktion bis heute nicht genügend über den Fall Sargin und Kutlu informieren konnten. Ich schreibe an Sie, um dies nachzuholen und bitte Sie gleichzeitig, diese Erklärung durch Ihre Unterschrift zu unterstützen und sich für weitere Unterschriften aus Ihrer Fraktion einzusetzen. Ihr Engagement für Menschenrechte ermutigt mich zu dieser Bitte.

Erlauben Sie bitte auch den folgenden Hinweis: Wie aus der beiliegenden Liste ersichtlich, unterstützen die Vorsitzende der liberalen Fraktion im Europäischen Parlament, Frau

Simone VEIL, die stellvertretenden Vorsitzenden Herr K. De GUCHT und Herr Hans NORD und zahlreiche andere Mitglieder der liberalen Fraktion diese Erklärung durch ihre Unterschriften. Auch der Vorsitzende der "Delegation der EP für die Beziehungen zu der Türkei", Herr BEYER de RYKE, der ebenfalls der liberalen Fraktion angehört, hat seine Unterschrift gegeben. Herr Beyer de Ryke hat außerdem bereits zweimal dem Prozeß gegen Sargin und Kutlu als Beobachter beigewohnt.

Ich wäre Ihnen sehr dankbar, wenn Sie diese Initiative mit Ihrer Unterschrift unterstützen könnten. Bitte schicken Sie die unterschriebene Erklärung an meine unten angegebene Adresse, wenn Sie sich im positiven Sinne entscheiden. Für weitere Informationen stehe ich Ihnen selbstverständlich zur Verfügung.

Hochachtungsvoll,

Dr. Ali Söylemezoglu

Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1

Tel: 0203/340395
Fax: 0203/339229

Anlage:

Text der Erklärung zur Freilassung von Sargin und Kutlu
Liste der Unterschriften aus dem Bundestag
Liste der Unterschriften aus dem Europaparlament
Presseerklärung von Prof. M. Ganseforth (SPD/MdB)
Aufruf der AMNESTY INTERNATIONAL für Sargin und Kutlu
Text der jüngsten EntschlieÙung des EP

file SPDMDB
disk 6

[isim ve adresi
file SPDMDB1]

Dr. Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1

9.9.1988

Herrn Dr. Schöfberger
MdB
Bundestag
5300 Bonn 1

Sehr geehrter Herr Dr. Schöfberger,

Ich schreibe Ihnen mit der Bitte, sich für zwei politische Gefangenen in der Türkei einzusetzen. Konkret bitte ich um eine Unterschrift für die beiliegende Erklärung. Diese Erklärung wurde bis heute von 182 Abgeordneten des europäischen Parlaments und 66 Mitgliedern des Bundestages unterschrieben (entsprechende Namenslisten liegen bei).

Bei den eingangs erwähnten politischen Gefangenen handelt es sich um Dr. Nihat SARGIN (Generalsekretär der Arbeiterpartei der Türkei) und Haydar KUTLU (Generalsekretär der Kommunistischen Partei der Türkei), die nunmehr seit fast einem Jahr im Gefängnis sind. Sie kehrten am 16. November 1987 aus ihrem europäischen Exil kommend in die Türkei zurück. Ihre Einreise in die Türkei war legal.

Wie es ihnen nach ihrer Landung erging, möchten Sie Bitte der beiliegenden Presseerklärung von Prof. M. Ganseforth (MdB) entnehmen. Ich möchte dieser Erklärung nur hinzufügen, daß das europäische Parlament in zwei EntschlieBungen die sofortige Freilassung von Kutlu und Sargin und die Gewährleistung ihres Rechts auf freie politische Betätigung gefordert hat. Den genauen Wortlaut der zweiten EntschlieBung finden Sie in der Anlage. Im Europaparlament wurde die Erklärung, die ich Ihnen nun mit der Bitte um Unterschrift vorlege, von Abgeordneten aller Fraktionen (mit Ausnahme der extremen Rechten) unterstützt.

Bis heute haben sich zahlreiche Persönlichkeiten der SPD sich für die Freilassung von Sargin und Kutlu eingesetzt. Prof. M. Ganseforth (MdB) und Rechtsanwalt Horst Isola (Bundesvorsitzender der AsJ) fuhren als ProzeBbeobachter in die Türkei. Ottmar Schreiner (MdB) war bereits im November 1987 im Auftrag der SPD Fraktion nach Ankara gefahren.

Wegen der besonderen Bedeutung, die die Bundesrepublik für die Türkei hat, können die Unterschriften der Mitglieder des Bundestags eine entscheidende Rolle spielen und die Verantwortlichen in der Türkei dazu bewegen, ihre bisherige Haltung zu überdenken.

Ich wäre Ihnen sehr dankbar, wenn Sie diese Initiative mit Ihrer Unterschrift unterstützen könnten. Bitte schicken Sie die unterschriebene Erklärung an meine unten angegebene Adresse, wenn Sie sich im positiven Sinne entscheiden. Für weitere Informationen stehe ich Ihnen selbstverständlich zur Verfügung.

Hochachtungsvoll,

Dr. Ali Söylemezoglu

Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1

Tel: 0203/340395
Fax: 0203/339229

Anlage:

Text der Erklärung zur Freilassung von Sargin und Kutlu
Liste der Unterschriften aus dem Bundestag
Liste der Unterschriften aus dem Europaparlament
Presseerklärung von Prof. M. Ganseforth (SPD/MdB)
Aufruf der AMNESTY INTERNATIONAL für Sargin und Kutlu
Text der jüngsten Entschließung des EP

Dr. A. Söylemezoglu
Moltkestr. 45
D - 4100 Duisburg 1
Tel: 203/34 03 95
Fax: 203/33 92 29

Duisburg, le 8.9.1988

M. Gianni BAGET BOZZO
Via Corsica, 9
I - 16128 GENOVA

Cher Camarade,

Je veux exprimer nos reconnaissances pour votre signature envoyée par téléphone afin de soutenir le texte demandant la mise en liberté de Nihat Sargin et de Haydar Kutlu, les secrétaires généraux du Parti Ouvrier et du Parti Communiste de Turquie, ainsi que la liberté d'opinion pour les communistes et les droits nationaux pour le peuple Kurde en Turquie. Nous vous envoyons quand même, ci-joint, le texte cité, en Français, afin de l'avoir avec votre signature dans nos archives. Nous vous prions donc de la signer et de le nous renvoyer.

Vos aides afin que d'autres membres italiens du Parlement Européen, appartenant soit au Parti Socialiste Italien, soit à d'autres partis, soutiennent le même texte avec leurs signatures, seraient d'une valeur exceptionnelle pour la lutte de démocratie en Turquie.

Comme vous le savez, l'Amnesty International a déclaré Kutlu et Sargin comme les détenus du mois de Juin et appelé les démocrates du monde entier à la solidarité pour leur mise en liberté. D'autre part, dernièrement, le Parlement Portugais a voté le 19 Juin dernier pour un appel à l'annulation de leur procès.

Dans ces conditions, nous intensifions nos efforts afin de gagner le soutien des membres des parlements nationaux de tous les pays pour le texte de solidarité cité, avec leur signature. Votre contribution à ces efforts au-près du Parlement Italien aurait une valeur indéniable pour nous.

Avec mes remerciements et salutations fraternelles,

Dr. Ali Söylemezoglu

Adres

Duisburg, le

.6.1988

Cher Camarade,

Je veux exprimer nos reconnaissances pour votre signature envoyée par téléphone afin de soutenir le texte demandant la mise en liberté de Nihat Sargin et de Haydar Kutlu, les secrétaires généraux du Parti Ouvrier et du Parti Communiste de Turquie, ainsi que la liberté d'opinion pour les communistes et les droits nationaux pour le peuple Kurde en Turquie. Nous vous envoyons quand même, ci-joint, le texte cité, en Français, afin de l'avoir avec votre signature dans nos archives. Nous vous prions donc de le signer et de le nous renvoyer.

Vos aides afin que d'autres membres italiens du Parlement Européen, appartenant soit au Parti Socialiste Italien, soit à d'autres partis, soutiennent le même texte avec leurs signatures, seraient d'une valeur exceptionnelle pour la lutte de démocratie en Turquie.

Comme vous le savez, l'Amnesty International a déclaré Kutlu et Sargin comme les détenus du mois de Juin et appelé les démocrates du monde entier à la solidarité pour leur mise en liberté. D'autre part, ~~XXXXXXXXXX~~ dernièrement, le Parlement Portugais a voté ~~pour~~ le 19 Juin dernier pour un appel à la mise en liberté de Kutlu et Sargin et à l'annulation de leur procès.

Dans ces conditions, nous intensifions nos efforts afin de gagner le soutien des membres des parlements nationaux de tous les pays pour le texte de solidarité cité, avec leur signature. Votre contribution à ces efforts au-près du Parlement Italien aurait une valeur indéniable pour nous.

Avec mes remerciements et salutations fraternelles.

Ali Söylemezoğlu

Değerli Yoldaş,

TİP ve TKP Genel Sekreterleri Nihat Sargın ve Haydar Kutlu'nun serbest bırakılmalarını, Türkiye'de komünistlere inanç özgürlüğü ve Kürt'lere ulusal haklar tanınmasını isteyen metni desteklemek için telefonla imzanızı iletmenize teşekkürlerimi ~~sunarım~~ sunarım. Biz yine de söz konusu metnin Ennasızcasını, imzanızla birlikte arşivimizde ~~bulunması~~ bulunması için ilişkide yolluyoruz. Metni imzalayıp geri yollamanızı rica ediyoruz.

Avrupa Parlamentosunun gerek İtalyan Sosyalist Partisinden gerekse diğer partilerden üyelerinin de aynı metni imzalarıyla desteklemeleri için göstereceğiniz yardım Türkiye'deki demokrasi mücadelesi için olağanüstü önem taşıyacaktır.

Bildiğiniz gibi, Ali Kutlu ve Sargın'ı Haziran ayının tutukluları olarak ilan etti ve tüm yeryüzündeki demokratları onların serbest bırakılmaları için dayanışma göstermeğe çağırdı. Öte yandan, son olarak Portekiz Parlamentosu geçtiğimiz 19 Haziran günü Kutlu ve Sargın'ın serbest bırakılmalarını ve haklarındaki davanın iptalini isteyen bir çağrıyı onayladı.

Bu bağlamda, çabalarımızı, tüm ülkelerin ulusal parlamentolarının üyelerinin söz konusu metni imzalayarak desteklerini kazanmak üzerinde yoğunlaştırıyoruz. Bu çabalara İtalyan Parlamentosu katında katkıda bulunmanız bizim için yadsınmaz değerde olacaktır.

Tesekkürlerim ve kardeşçe selamlarımla.

Ali Söylemezoğlu

Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
0203/34 03 95
0211/46 32 63 (mit Anrufbeantworter)

Dr. Ulrich Briefs
Mitglied des Bundestages
Bundeshaus
5800 Bonn

3. August 1988

Lieber Dr. Briefs,

Ende Juni hatte ich Sie in Bonn kurz besucht und Sie gebeten, als Beobachter zum Prozeß gegen Kutlu und Sargin nach Ankara zu fahren. Damals hatten Sie keine Zeit, erklärten jedoch daß Sie eventuell im August Zeit haben könnten. Ich versprach, Sie über die Termine im August zu informieren.

Ich möchte nun Ihnen mitteilen, daß der nächste Gerichtstermin auf den 10. August festgesetzt worden ist. Es ist wieder sehr kurzfristig, dennoch wäre es sehr schön, wenn Sie hinfahren könnten. Der Termin danach könnte z.B. auf den 22. August festgesetzt werden (das ist bloß eine Mutmaßung meinerseits). Wir gehen davon aus, daß am 10. August das Verhör von Kutlu beendet und das Verhör von Sargin anfangen wird.

Ich habe bis jetzt vergeblich versucht, mich telefonisch mit Ihnen in Verbindung zu setzen. Falls Sie möchten, können Sie mich telefonisch in Duisburg oder in Düsseldorf erreichen. Mein Privatanschluß hat auch einen Anrufbeantworter, sodaß Sie jederzeit eine Nachricht hinterlassen können.

Hochachtungsvoll,

Ali Söylemezoglu

Dr. Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1

2.9.1988

Herrn Dr. Burkhard HIRSCH
MdB
Bundestag
5300 Bonn 1

Sehr geehrter Herr Dr. Hirsch!

Ich schreibe Ihnen mit der Bitte, sich für zwei politische Gefangenen in der Türkei einzusetzen.

Es handelt sich um Dr. Nihat SARGIN (Generalsekretär der Arbeiterpartei der Türkei) und Haydar KUTLU (Generalsekretär der Kommunistischen Partei der Türkei), die nunmehr seit fast einem Jahr im Gefängnis sind. Sie kehrten am 16. November 1987 aus ihrem europäischen Exil kommend in die Türkei zurück. Ihre Einreise in die Türkei war legal. Die entsprechenden Dokumente hatten sie auf Antrag von den zuständigen türkischen Generalkonsulaten erhalten.

Wie es ihnen nach ihrer Landung erging, können Sie der beiliegenden Presseerklärung von Prof. M. Ganseforth (MdB) entnehmen. Ich möchte dieser Erklärung nur hinzufügen, daß das europäische Parlament in zwei Entschlüssen die sofortige Freilassung von Kutlu und Sargin und die Gewährleistung ihres Rechts auf freie politische Betätigung gefordert hat. Den genauen Wortlaut der zweiten Entschlüsse finden Sie beiliegend.

In der Anlage übersende ich Ihnen eine Erklärung, die bis heute von 182 Abgeordneten des europäischen Parlaments und 66 Mitgliedern des Bundestages unterschrieben worden ist (entsprechende Namenslisten liegen bei). Wie man sieht, befinden sich unter den letzteren noch keine Mitglieder der FDP Fraktion. Ich glaube, daß das daran liegt, daß wir Ihre Fraktion bis heute nicht genügend über den Fall Sargin und Kutlu informieren konnten. Ich schreibe an Sie, um dies nachzuholen und bitte Sie gleichzeitig, diese Erklärung durch Ihre Unterschrift zu unterstützen und sich für weitere Unterschriften aus Ihrer Fraktion einzusetzen. Ihr Engagement für Menschenrechte ermutigt mich zu dieser Bitte.

Erlauben Sie bitte auch den folgenden Hinweis: Wie aus der beiliegenden Liste ersichtlich, unterstützen die Vorsitzende der liberalen Fraktion im Europäischen Parlament, Frau Simone VEIL, die stellvertretenden Vorsitzenden Herr K. De GUCHT und Herr Hans NORD und zahlreiche andere Mitglieder

Dr. Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1

2.9.1988

Herrn Gerhart R. BAUM
MdB
Bundestag
5300 Bonn 1

Sehr geehrter Herr Baum!

Ich schreibe Ihnen mit der Bitte, sich für zwei politische Gefangenen in der Türkei einzusetzen.

Es handelt sich um Dr. Nihat SARGIN (Generalsekretär der Arbeiterpartei der Türkei) und Haydar KUTLU (Generalsekretär der Kommunistischen Partei der Türkei), die nunmehr seit fast einem Jahr im Gefängnis sind. Sie kehrten am 16. November 1987 aus ihrem europäischen Exil kommend in die Türkei zurück. Ihre Einreise in die Türkei war legal. Die entsprechenden Dokumente hatten sie auf Antrag von den zuständigen türkischen Generalkonsulaten erhalten.

Wie es ihnen nach ihrer Landung erging, möchten Sie Bitte der beiliegenden Presseerklärung von Prof. M. Ganseforth (MdB) entnehmen. Ich möchte dieser Erklärung nur hinzufügen, daß das europäische Parlament in zwei Entschlüssen die sofortige Freilassung von Kutlu und Sargin und die Gewährleistung ihres Rechts auf freie politische Betätigung gefordert hat. Den genauen Wortlaut der zweiten Entschlüsse finden Sie beiliegend.

In der Anlage übersende ich Ihnen eine Erklärung, die bis heute von 182 Abgeordneten des europäischen Parlaments und 66 Mitgliedern des Bundestages unterschrieben worden ist (entsprechende Namenslisten liegen bei). Wie man sieht, befinden sich unter den letzteren noch keine Mitglieder der FDP Fraktion. Ich glaube, daß das daran liegt, daß wir Ihre Fraktion bis heute nicht genügend über den Fall Sargin und Kutlu informieren konnten. Ich schreibe an Sie, um dies nachzuholen und bitte Sie gleichzeitig, diese Erklärung durch Ihre Unterschrift zu unterstützen und sich für weitere Unterschriften aus Ihrer Fraktion einzusetzen. Ihr Engagement für Menschenrechte ermutigt mich zu dieser Bitte.

Erlauben Sie bitte auch den folgenden Hinweis: Wie aus der beiliegenden Liste ersichtlich, unterstützen die Vorsitzende der liberalen Fraktion im Europäischen Parlament, Frau

der liberalen Fraktion diese Erklärung durch ihre Unterschriften. Auch der Vorsitzende der "Delegation der EP für die Beziehungen zu der Türkei", Herr BEYER de RYKE, der ebenfalls der liberalen Fraktion angehört, hat seine Unterschrift gegeben. Herr Beyer de Ryke hat außerdem bereits zweimal dem Prozeß gegen Sargin und Kutlu als Beobachter beigewohnt.

Ich wäre Ihnen sehr dankbar, wenn Sie diese Initiative mit Ihrer Unterschrift unterstützen könnten. Bitte schicken Sie die unterschriebene Erklärung an meine unten angegebene Adresse, wenn Sie sich im positiven Sinne entscheiden. Für weitere Informationen stehe ich Ihnen selbstverständlich zur Verfügung.

Hochachtungsvoll,

Dr. Ali Söylemezoglu

Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1

Tel: 0203/340395
Fax: 0203/339229

Anlage:

Text der Erklärung zur Freilassung von Sargin und Kutlu
Liste der Unterschriften aus dem Bundestag
Liste der Unterschriften aus dem Europaparlament
Presseerklärung von Prof. M. Ganseforth (SPD/MdB)
Aufruf der AMNESTY INTERNATIONAL für Sargin und Kutlu
Text der jüngsten EntschlieÙung des EP

file ERKMEK
disk 6 vega 18

Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1

2.9.1988

Frau Karitas D. HENSEL
MdB
Bundestag
5300 Bonn 1

Sehr geehrte Frau Hensel,

Ich schreibe an Sie, weil Sie zu den wenigen Abgeordneten des Bundestages gehören, die die Verhältnisse in der Türkei aus eigener Anschauung kennen. Wenn ich mich nicht irre, hatten Sie Anfang dieses Sommers an dem Prozeß gegen die beiden kommunistischen Politiker Kutlu und Sargin in Ankara als Beobachterin teilgenommen. Für den Fall, daß meine Vermutung nicht zutrifft, habe ich eine Presseerklärung von Prof. Monika Ganseforth (MdB) beigelegt.

In der Anlage finden Sie nun eine Erklärung und eine Namensliste. Es handelt sich um eine Erklärung, die inzwischen von 182 Europaabgeordneten (ihre Namen sind in der erwähnten Liste zu finden) unterschrieben worden ist. Außerdem haben bis jetzt 66 Mitglieder des Bundestages die gleiche Erklärung unterschrieben (eine Liste ihrer Namen liegt ebenfalls bei).

Wie Sie sehen, befinden sich unter den letzteren lediglich 11 Abgeordnete der Grünen. Ich glaube, daß eine viel größere Zahl Ihrer Fraktionskollegen diese Erklärung unterschreiben würden, falls sie davon Kenntnis erhielten. Die Erfahrung, die ich im Europaparlament machen konnte, bestärkt mich in dieser Hoffnung. Dort haben inzwischen 15 Abgeordnete der Regenbogenfraktion (d.h. 75 %), unter ihnen die Vorsitzenden Telkämper, Hammerich und Staes ihre Unterschrift gegeben.

Darf ich Sie deshalb, auch in Ihrer Eigenschaft als stellvertretende parlamentarische Geschäftsführerin Ihrer Fraktion, bitten, diese Initiative zu unterstützen und für weitere Unterschriften unter Ihren Fraktionskollegen zu werben? Ich kann mir vorstellen, daß Sie alle Hände voll zu tun haben. Doch Ihr bisheriges Engagement für die Probleme meiner Heimat ermutigt mich zu dieser Bitte. Behalten Sie bitte auch im Auge, daß Mitte Oktober der türkische Staatspräsident General Evren als Staatsgast in die Bundesrepublik kommen soll. Es wäre sehr schön, wenn diese Unterschriftenaktion vor seiner Ankunft abgeschlossen werden könnte.

Ich wäre Ihnen sehr dankbar, wenn Sie die Unterschriften, die Sie erhalten können, bis zum 5.10.88 an meine unten angegebene Adresse schicken würden. Für weitere Informationen stehe ich Ihnen zur Verfügung.

Hochachtungsvoll,

Ali Söylemezoglu

Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1

Tel: 0203/340395
Fax: 0203/339229
Telex: 855367 inmed d

Anlage:

Text der Erklärung zur Freilassung von Sargin und Kutlu
Liste der Unterschriften aus dem Bundestag
Liste der Unterschriften aus dem Europaparlament
Presseerklärung von Prof. M. Ganseforth (SPD/MdB)

TÜRKİYE SOSYAL TARİH ARŞİVİ
TÜSTAV
TÜRKİYE SOSYAL TARİH ARŞİVİ
TÜSTAV

WORKER'S PARTY OF TURKEY

*

COMMUNIST PARTY OF TURKEY

UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIONALI
FESTA NAZIONALE DE L'UNITA
FAX 8951000

1.9.1988

Dear comrades,

May I inform you that I myself shall be representing our two parties at the "Festa Nazionale de l'Unità". I shall arrive on the 13th of September in Florence.

Since it is too late to set up an information stand, we would like to ask you, whether it is possible to distribute a leaflet at the Festa in order to inform the participants about the trial against our general secretaries. If you don't have any objections, I myself would distribute such a leaflet at the Festa.

Presently, we are preparing such a leaflet in Italian language. We shall have a few thousand printed here and I shall bring them with me. But we would appreciate it very much, if you could have printed some additional copies in Florence.

With kind regards,



Ali Söylemezoglu

For communications you can use the following adress:

Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Tel: 203/34 03 96
Fax: 203/33 92 29

WORKER'S PARTY OF TURKEY

*

COMMUNIST PARTY OF TURKEY

UFFICIO RELAZIONI INTERNAZIONALI
FESTA NAZIONALE DE L'UNITA
FAX 8951000

11.8.1988

Dear comrades,

We thank you for your kind invitation to the "Festa Nazionale de l'Unità" and wish to apologize because of our delayed reply.

We do want very much to participate in this important event. We intend to send two or three comrades, if it is possible.

We would like to have an information stand where we could distribute information about our party and our present struggle.

We also want to ask you, whether it is possible to have a stand where we could offer turkish specialities. Please inform us about these questions.

We would prefer to use German or English for communications, but you can use also French or even Italian, in case using German or English would cause to much trouble.

With kind regards,



Ali Söylemezoglu

For communications you can use the following adress:

Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Tel: 203/34 03 96
Fax: 203/33 92 29

Arbeiter Partei der Türkei * Kommunistische Partei der Türkei

Partito Comunista Italiano
Secione Esteri
Roma
Telefax: 67111376

31.8.1988

Liebe Genossin Vivian Schmit,

Wir haben eben am Telefon miteinander gesprochen. Anbei ist der Text, um dessen Übersetzung wir bitten. Es handelt sich um knapp 3 Seiten.

Wir haben den Text absatzweise numeriert. Bitte benutzt die gleiche Numerierung, damit wir nichts verwechseln. Die Ziffern, die mit 2 anfangen, sind wichtiger. Wenn Du also diese übersetzt hast, schick sie vorab.

Vielen Dank für Deine Hilfe! Wir sind uns im klaren darüber, daß das eine erhebliche Belastung in einer Zeit ist, wo Ihr sowieso viel zu tun habt.

Mit solidarischen Grüßen,



Ali Söylemezoglu

Wenn Ihr uns schreibt, benutzt bitte folgende Anschrift:

Ali Söylemezoglu,
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1

Tel: 203/34 03 95
Telefax: 203/33 92 29

Lish 6 file ~~ITALIA~~ ITALMEK

Arbeiter Partei der Türkei * Kommunistische Partei der Türkei

Partito Comunista Italiano
Sezione Esteri
Roma
Telefax: ~~0792085~~ 67111376

18.8.1988

Liebe Genossen,

Wie Ihr sicher wißt, werden wir an dem "Festa Nazionale de l'Unità" teilnehmen. Wir möchten diese Gelegenheit benutzen, um die Besucher und die Teilnehmer dieses Festes mit einem Flugblatt über den gegenwärtigen Prozeß in Ankara gegen unsere beiden Generalsekretäre zu informieren.

Wir haben einen Text auf Deutsch vorbereitet, haben aber Schwierigkeiten, ihn ins italienische übersetzen zu lassen. Wir hatten letzte Woche telefonisch angefragt, ob Ihr die Übersetzung besorgen könntet. Eine Genossin antwortete mir, daß man es versuchen könnte. Nun übermittle ich den deutschen Text (3 Seiten) und bitte Euch, wenn möglich ihn ins Italienische übersetzen zu lassen und an uns zurück zu schicken. Dann können wir das Flugblatt hier gestalten.

Wir haben den Text absatzweise nummeriert. Bitte benutzt die gleiche Numerierung, damit wir nichts verwechseln. Vielen Dank für Eure Hilfe!

Mit solidarischen Grüßen,

Ali Söylemezoglu

Wenn Ihr uns schreibt, benutzt bitte folgende Anschrift:

Ali Söylemezoglu,
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1

Tel: 203/34 03 95
Telefax: 203/33 92 29

80-01-25 19:21

0404183901

18390 pcp p*

18390 pcp p

0001 80-01-25 17:22

31.8.88

dear comrades,

mr. cahid baylav is going to represent our two parties at the festa do avante. he shall be coming to lisbon via london. we are going to inform you about the exact date of his arrival in a few days.

sincerely yours ali soeylemozoglu

on behalf of the communist party of turkey and the workers party of turkey

855367 inmed d*

18390 pcp p

Nachricht

101

Titel

portekiz

Art

S

TÜRKİYE SOSYAL TARİHİ VE İSTİRAZA VAKFI

file: FR DAV

BEM - Centre d'Information Unité
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Tel: 0203/340395
Tfx: 0203/332992
Tlx: 855367 inmed d

* doçrum: ci-jointe

le 29.6.1988

Mesdames, Messieurs,

Les 128 députés appartenant à presque toutes les fractions du Parlement Européen ont signé la déclaration ci-jointe. *
Vous pouvez trouver leurs noms dans la liste ci-jointe.

Ce serait très gentil de votre part si vous aussi pourriez vous solidariser avec cette déclaration en la signant. Comme vous le savez, le procès contre Kutlu et Sargin qui a commencé le 8 Juin 1988 à Ankara est d'une importance primordiale du point de vue des efforts déployés afin de réaliser les droits humains en Turquie. Kutlu et Sargin sont déclarés les "détenus du mois" de Juin par Amnesty International. Parlement Européen a demandé la libération de Kutlu et Sargin le 19 Novembre 1987.

Nous vous prions de nous envoyer la déclaration signée, dans le cas d'une décision favorable de votre part.

Nous sommes toujours à votre disposition pour vous transmettre d'autres informations.

Avec nos respects

Dr. A. Söylemezoglu

File: ALD/AV

BEM - INFORMATIONSZENTRUM EINHEIT
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Tel: 0203/340395
Tfx: 0203/339229
Tlx: 855367 inmed d

1.7.1988

Sehr geehrte Damen und Herren,

Bis Ende Juni haben 129 Abgeordnete aus fast allen Fraktionen des Europaparlaments die beiliegende Erklärung unterschrieben.

Wir möchten Sie bitten, diese Erklärung auch durch Ihre Unterschrift zu unterstützen. Der Prozeß gegen Kutlu und Sargin, der am 8. Juni 1988 in Ankara begann, besitzt eine außerordentliche Bedeutung für die Bemühungen, die Menschenrechte in der Türkei zu verwirklichen.

Wie Sie sich vielleicht entsinnen werden, kehrten Kutlu und Sargin am 16. November 1987 freiwillig aus ihrem europäischen Exil in die Türkei zurück, wo sie noch auf der Flugpiste festgenommen wurden. Das Europaparlament hat bereits in seiner Entschlieûung vom 19.11.1987 ihre sofortige Freilassung verlangt. Amnesty International hat Kutlu und Sargin für Juni zu "Gefangenen des Monats" erklärt.

Die Namen der bisherigen Unterstützer möchten Sie bitte der ebenfalls beiliegenden Liste entnehmen.

Falls Sie sich im positiven Sinne entscheiden, bitten wir Sie, die unterschriebene Erklärung möglichst bald an uns zurückzuschicken.

Für weitere Informationen stehen wir Ihnen jeder Zeit zur Verfügung.

Hochachtungsvoll

Dr. A. Söylemezoglu

File: INDAV

BEM - UNITY PRESS CENTRE
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Tel: 0203/340395
Tfx: 0203/339229
Tlx: 855367 inmed d

1.7.1988

Dear Madam,
dear Sir,

The declaration you find enclosed has been signed by 129 members of the European Parliament.

We ask you to support this declaration with your signature too, since the trial of Sargin and Kutlu is of paramount importance in the framework of the efforts to secure the human rights in Turkey.

As you might remember, Kutlu and Sargin returned on November 16th of last year voluntarily to Turkey from their European exile. They were taken into custody right away from the airstrip. The European Parliament has demanded their immediate release in a resolution on the 19th of November. Amnesty International has declared Kutlu and Sargin to be "Prisoners of the month" for June.

In case you decide favorably, please forward us the signed declaration immediately. We also enclose a list with the names of the parliamentarians who have already given their signatures.

We are at your disposal for further information relating to human rights in Turkey.

Respectfully,

Dr. A. Söylemezoglu

BEM - UNITY PRESS CENTRE
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Tel: 0203/340395
Tfx: 0203/339229
Tlx: 855367 inmed d

28.5.1988

Dear Madam,
dear Sir,

The declaration you find enclosed has been signed by 96 members of the European Parliament on the 19th of May in Strasbourg.

We ask you to support this declaration with your signature too, since the trial of Sargin and Kutlu is of paramount importance in the framework of the efforts to secure the human rights in Turkey.

As you might remember, Kutlu and Sargin returned on November 16th of last year voluntarily to Turkey from their European exile. They were taken into custody right away from the airstrip. The European Parliament has demanded their immediate release in a resolution on the 19th of November.

In case you decide favorably, please forward us the signed declaration immediately. We also enclose a list with the names of the parliamentarians who have already given their signatures.

We are at your disposal for further information relating to human rights in Turkey.

Respectfully,



Dr. A. Söylemezoglu

The trial of Kutlu and Sargyn is to be opened on the 8th of June in Ankara. The attorney general admits in his indictment, that there is not a single act of violence with which Kutlu and Sargyn could be accused (p. 62). In this indictment it is declared explicitly that the two general secretaries shall be punished because of their communists thoughts and convictions (P. 14) and because of their defending the rights of the Kurdish people (p118). The indictment proves the fact, that the trial of Kutlu and Sargyn violates the article 9; 10, and 11 of the european human rights Convention. This trial does not fit with the recent declarations , in which the turkish governement has committed itself to ensure democratic conditions in Turkey. We appeal to the turkish Government to release Kutlu and Sargyn and all other persons who are prosecuted because of their convictions and to carry out the necessary revision of the turkish penal code in order to provide the freedom of thoughts and the freedom of political activity in Turkey.

LISTE DES DEPUTES QUI ONT SIGNES LA DECLARATION
EN FAVEUR DE KUTLU ET SARGIN

M. MIRANDA DA SILVA Joaquim	(Groupe Communiste)	Portugal
M. ABOIM INGLEZ Carlos	"	"
M. BARROS MOURA José	"	"
Mme. BELO Maria	(Groupe Socialiste)	"
M. COIBRA Martins A.A.	"	"
M. MEDEIROS Ferreira José Manuel	"	"
M. FERNANDO CONDESSO	(Groupe LDR)	"
M. GAMA	(Groupe PPE)	"
M. BAILLOT Louis	(Groupe Communiste)	France
M. PIQUET René	"	"
M. WURTZ Francis	"	"
M. CHAMBEIRON Robert	"	"
M. PRANCHERE Pierre	"	"
M. MAFFRE-BAUGE Emmanuel	"	"
Mme. LE ROUX Sylvie	"	"
Mme. DE MARCH Danielle	"	"
M. SAKELLARIOU Jannis	(Groupe Socialiste)	Allemagne
M. SCHMID Gerhard	"	"
M. Th. V.D. VRING	"	"
Mme. SEIBEL LIESELOTTE	"	"
Mme. SCHMIDBAUER Barbara	"	"
M. VITTINGHOF Kurt	"	"
M. WETTIG Klaus	"	"
Mme. ROTHE Mechtild	"	"
M. SCHINZEL Dieter	"	"
M. VETTER Oscar	"	"
M. HITZIGRATH Ruydiger	"	"
M. EFREMIDIS Vasilios	(Groupe Communiste)	Grèce
M. ALAVANOS Alexandros	"	"
M. DESSYLAS Dimitrios	"	"
M. KOLOKOTRONIS Spiridon	(Groupe Socialiste)	"
M. MAVROS Georgios	"	"
M. TZOUNIS Ioannis	(Groupe P.P.E)	"
M. LAMBRIAS Panagiotis	"	"
Mme. PANTAZI Kostantina	(Groupe Socialiste)	"
Mme. GIANNAKOU-KOUTSIKOU M.	(Groupe P.P.E)	"
M. AVGERINOS Paraskevas	(Groupe Socialiste)	"
M. STAVROU Kostantinos	(Groupe P.P.E)	"
M. PLASKOVITIS Spiridon	(Groupe Socialiste)	"
M. PAPAKYRIAZIS Nicolaos	(Groupe Socialiste)	"
M. VON NOSTITZ	(Groupe Arc-en-ciel)	Allemagne
M. TELKAMPER Wilfried	"	"
M. ULBURGHS Jef	(Non-inscrit)	Belge

Mme. HAMMERICH Else	(Groupe Arc-en-ciel).	Danemark
M. BALFE Richard	(Groupe Socialiste)	Angleterre
M. VAN DER LEK Bram	(Groupe Arc)	Nederland
Mme. VAN DIJK	"	Nederland
M. VON UEXKULL Jacob	"	Allemagne
M. HARLIN Benedikt	"	"
Mme. BLOCH von BLOTTNITZ U.	"	"
M. NEWENS Arthur Stanley	(Groupe Socialiste)	Angleterre
M. NEWMAN Edward	"	"
Mme. VAN DEN HEUVEL Ien	"	Nederland
Mme. DURY Raymonde	"	Belgique
M. LOMAS Alfred	"	Angleterre
M. MEGAH Thomas	"	"
M. DIAZ DEL RIO JAUDENS Ramon	(European Democratic)	Espagne
M. DANKERT Pieter	(Groupe Socialiste)	Nederland
M. COSTE-FLORET Alfred	(Groupe RDE)	France
M. MADEIRA Luis Filipe	(Groupe Socialiste)	Portugal
M. SEAL Barry	"	Angleterre
M. GOMES Fernando	"	Portugal
M. PEREZ-ROYO Fernando	(Groupe Communiste)	Espagne
M. GUTIERREZ-DIAZ Antoni	"	"
M. PUERTA-GUTIERREZ Alonso	"	"
M. VASCO GARCIA	(Groupe LDR)	Portugal
Mme. CASSANMAGNAGO Cerretti	(Groupe P.P.E)	Italie
M. RIGO	(Groupe Socialiste)	Italie
M. CHIABRANDO	(Groupe P.P.E)	Italie
M. GLINNE Ernest	(Groupe Socialiste)	Belge
Mme. BARBARELLA Carla	(Groupe Communiste)	Italy
M. BARZANTI Roberto	(Groupe Communiste)	Italy
M. BONACCINI Aldo	(Groupe Communiste)	Italy
M. CAROSSINO Angelo	(Groupe Communiste)	Italy
Mme. CASTELLINA Luciana	(Groupe Communiste)	Italy
M. CERVETTI Gianni	(Groupe Communiste)	Italy
Mme. CINCIARI RODANO Marisa	(Groupe Communiste)	Italy
M. DE PASQUALE Pancrazio	(Groupe Communiste)	Italy
M. FANTI Guido	(Groupe Communiste)	Italy
M. FERRERO Bruno	(Groupe Communiste)	Italy
M. GALUZZI Carlo	(Groupe Communiste)	Italy
M. GATTI Natalino	(Groupe Communiste)	Italy
M. GRAZIANI C. Alberto	(Groupe Communiste)	Italy
M. MARINARO Francesca	(Groupe Communiste)	Italy
M. MORAVIA Alberto	(Groupe Communiste)	Italy
M. PAJETTA Giancarlo	(Groupe Communiste)	Italy
M. PAPAPIETRO Giovanni	(Groupe Communiste)	Italy
Mme. RAGGIO Andrea	(Groupe Communiste)	Italy
M. ROSSI Tommaso	(Groupe Communiste)	Italy
M. ROSSETTI Giorgio	(Groupe Communiste)	Italy
M. SEGRE Sergio	(Groupe Communiste)	Italy
Mme. SQUARCIALUPI Vera	(Groupe Communiste)	Italy
M. TRIVELLI Renzo	(Groupe Communiste)	Italy
Mme. TRUPIA Lalla	(Groupe Communiste)	Italy
M. VALENZI Maurizio	(Groupe Communiste)	Italy

LDR: Liberale und Demokratische Fraktion/Liberal and Democratic Reformist Groupe/Groupe Liberal, démocratique et réformateur

PPE: Fraktion der Europäischen Volkspartei (Christlich-demokratische Fraktion)/Group of the European People's Party (Christian-democratic Group)/Groupe de parti populaire européen (Groupe démocrate-chrétien)

Groupe Arc-en-ciel: Regenbogen Fraktion/Rainbow Group

RDE: Fraktion der Sammlungsbewegung der Europäischen Demokraten/Group of the European Democratic Alliance/Groupe du rassemblement des démocrates européens

AG:ALDAV

BEM - INFORMATIONSZENTRUM EINHEIT
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Tel: 0203/340395
Tfx: 0203/339229
Tlx: 855367 inmed d

28.5.1988

Sehr geehrte Damen und Herren,

Am 19.5.1988 haben 96 Abgeordnete aus fast allen Fraktionen des Europaparlaments die beiliegende Erklärung unterschrieben.

Wir möchten Sie bitten, diese Erklärung auch durch Ihre Unterschrift zu unterstützen. Der Prozeß gegen Kutlu und Sargin, der am 8. Juni 1988 in Ankara beginnen soll, hat eine außerordentliche Bedeutung für die Bemühungen, die Menschenrechte in der Türkei zu verwirklichen.

Wie Sie sich vielleicht entsinnen werden, kehrten Kutlu und Sargin am 16. November 1987 freiwillig aus ihrem europäischen Exil in die Türkei zurück, wo sie noch auf der Flugpiste festgenommen wurden. Das Europaparlament hat bereits in seiner Entschließung vom 19.11.1987 ihre sofortige Freilassung verlangt.

Die Namen der bisherigen Unterstützer möchten Sie bitte der ebenfalls beiliegenden Liste entnehmen.

Falls Sie sich im positiven Sinne entscheiden, bitten wir Sie, die unterschriebene Erklärung möglichst bald an uns zurückzuschicken.

Für weitere Informationen stehen wir Ihnen jeder Zeit zur Verfügung.

Hochachtungsvoll

Dr. A. Söylemezoglu

Centre d'Information Unité

BEM - INFORMATIONS ZENTRUM EINHET
Moltkestr. 45, 4100 Duisburg
Tel: 0203/340395 Tfx: 0203/339229 Tlx: 855367 Inmed d

28.5.1988

Sehr geehrte Damen und Herren,
Am 19.6.1988 haben 96 Abgeordnete aus fast allen Fraktionen
des Europaparlaments die beiliegende Erklärung unterschrie-
ben. Ihre Namen finden Sie in der beiliegenden Liste.

Es wäre sehr schön, wenn auch Sie diese Erklärung durch Ihre
Unterschrift unterstützen könnten. Denn der Prozeß gegen
Kutlu und Sargin, der am 8. Juni 1988 in Ankara beginnen
soll, hat eine außerordentliche Bedeutung für die Bewühn-
gen, die Menschenrechte in der Türkei zu verwirklichen.

Falls Sie sich im positiven Sinne entscheiden, bitten wir
Sie, die unterschriebene Erklärung möglichst bald an uns
zurückzuschicken.
Für weitere Informationen stehen wir Ihnen jeder Zeit zur
Verfügung.

Hochachtungsvoll

Ali Süleymanoglu

TÜRKİYE SOSYALİSTİK İŞÇİLER PARTİSİ
TÜRKİYE İŞÇİLERİ VE KESİMLERİ VAKFI

To His Excellency
R. Reagan
President of the United States
of America
US Embassy
Moskau

May 29th, 1988

Excellence,

We understand from your statements reported by the press that you intend to stress the importance of human rights at the summit meeting. We are convinced that human rights are in fact one of the most fundamental issues of our times and believe sincerely that the responsibility for their universal realization rests upon the shoulders of each one of us.

In this context we would like to call your attention to the severe violations of human rights in our own country, Turkey, which is a member of the NATO and a close ally of the United States of America, and also to the country where we live and work as immigrants.

In a few days, on the 8th of June, a new political trial is due to begin in Ankara, where among others two political leaders, Haydar KUTLU and Nihat SARGIN shall be tried because of their political convictions. As it is explicitly stated in the indictment, the prosecutor demands several hundred years of imprisonment for both SARGIN and KUTLU only because of their communist thoughts and because they demand equal rights for the Kurdish people in Turkey.

On the other hand, as immigrants in the Federal Republic of Germany we are deprived of some of our basic human rights. We are treated as inferior second rate human beings. Especially in the new legislation for foreigners, we are pushed to a position of insecurity in every aspect of human life.

We appeal to you, not to forget SARGIN and KUTLU and all the other political prisoners in the prisons of Turkey, as well as the immigrants and their families in FAC, when you raise your voice in favour of the human rights.

Respectfully,

Federation of the Organisations
of Immigrants from Turkey
General President
Hasan Özcan

BEM - Centre d'Information Unité
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Tel: 0203/340395
Tfx: 0203/332992
Tlx: 855367 inmed d

le 28.5.1988

Mesdames, Messieurs,

Les 96 députés appartenant à presque toutes les fractions du Parlement Européen ont signé le 19.5.1988 la déclaration ci-jointe. Vous pouvez trouver leurs noms dans la liste ci-jointe.

Ce serait très gentil de votre part si vous aussi pourriez vous solidariser avec cette déclaration en la signant. Comme vous le savez, le procès contre Kutlu et Sargin qui commencera le 8 Juin 1988 à Ankara est d'une importance primordiale du point de vue des efforts déployés afin de réaliser les droits humains en Turquie.

Nous vous prions de nous envoyer la déclaration signée, dans le cas d'une décision favorable de votre part.

Nous sommes toujours à votre disposition pour vous transmettre d'autres informations.

Avec nos respects

Dr. A. Söylemezoglu

D E C L A R A T I O N

Le procès de MM. KUTLU et SARGYN s'ouvrira le 8 juin à Ankara. Dans l'acte d'accusation, le procureur lui même a admis que aucun acte de violence n'est reproché aux deux secrétaires généraux. (P. 62) Dans l'acte d'accusation figure clairement que Kutlu et Sargyn sont accusés, et doivent être condamnés, premièrement à cause de leurs convictions communistes (p. 14), et deuxièmement pour avoir défendu le droit démocratique du peuple kurde. (P. 118)

Cette accusation contre Sargyn et Kutlu sont de nouvelles preuves que le proces va à l'encontre des articles 9, 10, et 11 de la Convention européenne des droits de l'homme.

Le proces est aussi en contradiction avec les récentes déclarations du gouvernement turc visant à rétablir les droits démocratiques en Turquie.

Nous lançons un appel au gouvernement turc, afin que les deux secrétaires généraux, ainsi que toute personne poursuivie pour ses convictions soient relâchées sans délai, ainsi qu'à procéder aux réformes nécessaires du code pénal, garantissant la liberté d'opinion et les activités politiques en Turquie

BEM - INFORMATIONSZENTRUM EINHEIT
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Tel: 0203/340395
Tfx: 0203/339229
Tlx: 855367 inmed d

28.5.1988

Sehr geehrte Damen und Herren,

Am 19.5.1988 haben 96 Abgeordnete aus fast allen Fraktionen des Europaparlaments die beiliegende Erklärung unterschrieben.

Wir möchten Sie bitten, diese Erklärung auch durch Ihre Unterschrift zu unterstützen. Der Prozeß gegen Kutlu und Sargin, der am 8. Juni 1988 in Ankara beginnen soll, hat eine außerordentliche Bedeutung für die Bemühungen, die Menschenrechte in der Türkei zu verwirklichen.

Wie Sie sich vielleicht entsinnen werden, kehrten Kutlu und Sargin am 16. November 1987 freiwillig aus ihrem europäischen Exil in die Türkei zurück, wo sie noch auf der Flugpiste festgenommen wurden. Das Europaparlament hat bereits in seiner EntschlieÙung vom 19.11.1987 ihre sofortige Freilassung verlangt.

Die Namen der bisherigen Unterstützer möchten Sie bitte der ebenfalls beiliegenden Liste entnehmen.

Falls Sie sich im positiven Sinne entscheiden, bitten wir Sie, die unterschriebene Erklärung möglichst bald an uns zurückzuschicken.

Für weitere Informationen stehen wir Ihnen jeder Zeit zur Verfügung.

Hochachtungsvoll

Dr. A. Söylemezoglu

die türkische Regierung, die beide anderen Personen, die wegen ihr
gt werden, unverzüglich freizula
rungen des türkischen Strafgeset
t die Meinungsfreiheit und die F
tigung auch in der Türkei gewähr

[illegible][illegible][illegible]

LISTE DES DEPUTES QUI ONT SIGNES LA DECLARATION
EN FAVEUR DE KUTLU ET SARGIN

M. MIRANDA DA SILVA Joaquim	(Groupe Communiste)	Portugal
M. ABOIM INGLEZ Carlos	"	"
M. BARROS MOURA José	"	"
Mme. BELO Maria	(Groupe Socialiste)	"
M. COIBRA Martins A.A.	"	"
M. MEDEIROS Ferreira José Manuel	"	"
M. FERNANDO CONDESSO	(Groupe LDR)	"
M. GAMA	(Groupe PPE)	"
M. BAILLOT Louis	(Groupe Communiste)	France
M. PIQUET René	"	"
M. WURTZ Francis	"	"
M. CHAMBEIRON Robert	"	"
M. PRANCHERE Pierre	"	"
M. MAFFRE-BAUGE Emmanuel	"	"
Mme. LE ROUX Sylvie	"	"
Mme. DE MARCH Danielle	"	"
M. SAKELLARIOU Jannis	(Groupe Socialiste)	Allemagne
M. SCHMID Gerhard	"	"
M. Th. V.D. VRING	"	"
Mme. SEIBEL LIESELOTTE	"	"
Mme. SCHMIDBAUER Barbara	"	"
M. VITTINGHOF Kurt	"	"
M. WETTIG Klaus	"	"
Mme. ROTHE Mechtild	"	"
M. SCHINZEL Dieter	"	"
M. VETTER Oscar	"	"
M. HITZIGRATH Ruydiger	"	"
M. EFREMIDIS Vasilios	(Groupe Communiste)	Grèce
M. ALAVANOS Alexandros	"	"
M. DESSYLAS Dimitrios	"	"
M. KOLOKOTRONIS Spiridon	(Groupe Socialiste)	"
M. MAVROS Georgios	"	"
M. TZOUNIS Ioannis	(Groupe P.P.E)	"
M. LAMBRIAS Panagiotis	"	"
Mme. PANTAZI Kostantina	(Groupe Socialiste)	"
Mme. GIANNAKOU-KOUTSIKOU M.	(Groupe P.P.E)	"
M. AVGERINOS Paraskevas	(Groupe Socialiste)	"
M. STAVROU Kostantinos	(Groupe P.P.E)	"
M. PLASKOVITIS Spiridon	(Groupe Socialiste)	"
M. PAPAKYRIAZIS Nicolaos	(Groupe Socialiste)	"
M. VON NOSTITZ	(Groupe Arc-en-ciel)	Allemagne
M. TELKAMPER Wilfried	"	"
M. ULBURGHS Jef	(Non-inscrit)	Belge

Mme. HAMMERICH Else	(Groupe Arc-en-ciel).	Danemark
M. BALFE Richard	(Groupe Socialiste)	Angleterre
M. VAN DER LEK Bram	(Groupe Arc)	Nederland
Mme. VAN DIJK	"	Nederland
M. VON UEXKULL Jacob	"	Allemagne
M. HARLIN Benedikt	"	"
Mme. BLOCH von BLOTTNITZ U.	"	"
M. NEWENS Arthur Stanley	(Groupe Socialiste)	Angleterre
M. NEWMAN Edward	"	"
Mme. VAN DEN HEUVEL Ien	"	Nederland
Mme. DURY Raymonde	"	Belgique
M. LOMAS Alfred	"	Angleterre
M. MEGAH Thomas	"	"
M. DIAZ DEL RIO JAUDENS Ramon	(European Democratic)	Espagne
M. DANKERT Pieter	(Groupe Socialiste)	Nederland
M. COSTE-FLORET Alfred	(Groupe RDE)	France
M. MADEIRA Luis Filipe	(Groupe Socialiste)	Portugal
M. SEAL Barry	"	Angleterre
M. GOMES Fernando	"	Portugal
M. PEREZ-ROYO Fernando	(Groupe Communiste)	Espagne
M. GUTIERREZ-DIAZ Antoni	"	"
M. PUERTA-GUTIERREZ Alonso	"	"
M. VASCO GARCIA	(Groupe LDR)	Portugal
Mme. CASSANMAGNAGO Cerretti	(Groupe P.P.E)	Italie
M. RIGO	(Groupe Socialiste)	Italie
M. CHIABRANDO	(Groupe P.P.E)	Italie
M. GLINNE Ernest	(Groupe Socialiste)	Belge
Mme. BARBARELLA Carla	(Groupe Communiste)	Italy
M. BARZANTI Roberto	(Groupe Communiste)	Italy
M. BONACCINI Aldo	(Groupe Communiste)	Italy
M. CAROSSINO Angelo	(Groupe Communiste)	Italy
Mme. CASTELLINA Luciana	(Groupe Communiste)	Italy
M. CERVETTI Gianni	(Groupe Communiste)	Italy
Mme. CINCIARI RODANO Marisa	(Groupe Communiste)	Italy
M. DE PASQUALE Pancrazio	(Groupe Communiste)	Italy
M. FANTI Guido	(Groupe Communiste)	Italy
M. FERRERO Bruno	(Groupe Communiste)	Italy
M. GALUZZI Carlo	(Groupe Communiste)	Italy
M. GATTI Natalino	(Groupe Communiste)	Italy
M. GRAZIANI C. Alberto	(Groupe Communiste)	Italy
M. MARINARO Francesca	(Groupe Communiste)	Italy
M. MORAVIA Alberto	(Groupe Communiste)	Italy
M. PAJETTA Giancarlo	(Groupe Communiste)	Italy
M. PAPAPIETRO Giovanni	(Groupe Communiste)	Italy
Mme. RAGGIO Andrea	(Groupe Communiste)	Italy
M. ROSSI Tommaso	(Groupe Communiste)	Italy
M. ROSSETTI Giorgio	(Groupe Communiste)	Italy
M. SEGRE Sergio	(Groupe Communiste)	Italy
Mme. SQUARCIALUPI Vera	(Groupe Communiste)	Italy
M. TRIVELLI Renzo	(Groupe Communiste)	Italy
Mme. TRUPIA Lalla	(Groupe Communiste)	Italy
M. VALENZI Maurizio	(Groupe Communiste)	Italy

LDR: Liberale und Demokratische Fraktion/Liberal and Democratic Reformist Groupe/Groupe Liberal, démocratique et réformateur

PPE: Fraktion der Europäischen Volkspartei (Christlich-demokratische Fraktion)/Group of the European People's Party (Christian-democratic Group)/Groupe de parti populaire européen (Groupe démocrate-chrétien)

Groupe Arc-en-ciel: Regenbogen Fraktion/Rainbow Group

RDE: Fraktion der Sammlungsbewegung der Europäischen Demokraten/Group of the European Democratic Alliance/Groupe du rassemblement des démocrates européens

Absender: Ali Söylemezoğlu, Moltkestr. 45, 4100 Duisburg 1
Tel: 0203/340396

Bitte weiterleiten an Frau Prof. M. Ganseforth, MdB

14.6.1988

Sehr geehrte Frau Ganseforth,

Ich sende Ihnen den Wortlaut der Erklärung, die von Europaabgeordneten initiiert worden ist. Die Namen der ersten 96 Unterzeichner stehen auf einer separaten Liste, die neu hinzugekommenen 17 Europaabgeordneten sind gesondert aufgeführt, weil ich noch keine Gelegenheit hatte, eine neue Liste ausdrucken zu lassen.

Die Gleiche Erklärung wird auch im Schweizerischen Parlament, im Dänischen, Niederländischen und Schwedischen Parlament zur Unterschrift unterbreitet.

Vielen Dank für Ihre Mühe!

Hochachtungsvoll,



Ali Söylemezoğlu

To the attention of Mr. Kasım Yeşilgül

Kutlu ve Sargın ile ilgili açıklamaya şu parlamenterler de imza verdiler (ilişikteki mektupta bunların isimleri yok):

Carole Tongue, İngiltere,
François Roelants du Vivier, Belçika
Alain Bombard, Fransa
Charles Emile Loo, Fransa
Christine Crawley, İngiltere
Hedy d'Ancona, Hollanda
K. Filinis, Yunanistan
Vasco ~~xxxxxxx~~ Garcia, Portekiz
Hans Peters, Almanya
Beate Weber, Almanya
~~xxxxx~~ Barbara Simons, Almanya
K.H. Mihr, Almanya
H.J. Seeler, Almanya
E. Christiansen, Danimarka
J.P. Bonde, * Danimarka (17.6.88'deki duruşmaya gidecek)
John Iversen, Danimarka
W. Rothley, Almanya

Ayrıca henüz imza atmamış olmakla beraber Kutlu ve Sargın ile ilgili gayet olumlu tutum alan

Rolf Linkor Almanya, SPD, var.

Kasım kardeşim,

İmza atanların Türkiyeye, mahkemeye gözlemci olarak gitme ihtimali daha fazla. Bunlara "gider misiniz?" diye sorulabilir. Henüz imza vermemiş olan liberallere, sosyalistlere imza vermeleri için başvurulabilir. Bu amaçla bizim hazırladığımız mektup örneklerini de yolluyorum. Selamlarımla,

Ali

A

11.2.1988

Sehr geehrter Herr Wurtz,

Erlauben Sie bitte, daß wir uns vor Ihrem Abflug an Sie wenden. Wir begrüßen die Reise Ihrer Delegation und hoffen, daß damit ein Beitrag zur Demokratisierung der Verhältnisse in der Türkei geleistet wird.

Eine Demokratisierung ist dringend notwendig, denn trotz gegenseitiger Beteuerungen der türkischen Regierung sind in unserem Land schwerwiegende Verletzungen der Menschenrechte leider etwas alltägliches.

Die Folter ist ein fester Bestandteil der polizeilichen Vernehmungen. Die Folter wird ermöglicht, weil die Sicherheitskräfte ermächtigt sind, festgenommene Personen mehrere Wochen lang (ohne richterlichen Haftbefehl) zu "verhören". In dieser Zeit wird der Festgenommene von der Öffentlichkeit völlig abgeschirmt. Er darf weder einen Anwalt noch seine Angehörigen sehen oder sprechen.

Auf diese Weise haben Sicherheitsorgane freie Hand, jede mißliebige Person wochenlang zu foltern und anschließend genügend Zeit verstreichen zu lassen, damit die Folterspuren verschwunden sind. Danach kann man den Betroffenen freilassen oder mit erpreßten Geständnissen vors Gericht stellen. Schon allein die ständige Bedrohung durch eine solche "Vernehmung" macht die freie Meinungsäußerung zu einer Mutprobe.

In dem neu gewählten Parlament gibt es mehrere Abgeordnete, die selbst Opfer von Folterungen geworden sind. Die Namen einiger von ihnen finden Sie in der Anlage.

Sie können sich vorstellen, daß unter solchen Umständen von gerechten Gerichtsurteilen nicht gesprochen werden kann. Es gibt zahllose Fälle, wo unschuldige Personen aufgrund von erpreßten Geständnissen verurteilt wurden.

Seit 1980 wurden in der Türkei 50 Todesurteile vollstreckt. Damit hält unser Land einen traurigen Rekord gleich hinter Südafrika. Weitere 150 rechtskräftig zu Tode verurteilte Menschen warten auf die Exekution (ihre Todesurteile müssen nur noch vom Parlament bestätigt werden).

Ein Kapitel für sich bildet die Unterdrückung des kurdischen Volkes. Obwohl es in der Türkei mehrere Millionen Bürger kurdischer Abstammung gibt, dürfen sie nicht einmal ihre Muttersprache benutzen oder ihren Kindern kurdische Namen geben. In den kurdischen Gebieten herrscht ein Unterdrückungsregime ohnegleichen. Zahlreiche kurdische Patrioten sind allein weil sie gegen diese Unterdrückung protestiert haben seit Jahren in Haft. Lassen Sie mich stellvertretend

für Tausende, nur den ehemaligen Bürgermeister von Diyarbakir, Mehdi Zana, erwähnen (seine Freilassung wurde erst kürzlich auch vom Europaparlament gefordert).

In unserem Land werden Kommunisten wie Kriminelle behandelt. Das Recht der freien Meinungsäußerung, das Recht auf freie politische Betätigung existiert für Kommunisten nicht. Tausende von Bürgern wurden vor Gericht gestellt, hunderte wurden zu Gefängnisstrafen bis zu 17 Jahren verurteilt, nicht weil sie irgendwelche Terrorakte begangen haben, sondern allein deswegen, weil man ihnen Mitgliedschaft in der KP zur Last legte.

Das jüngste Beispiel hierzu bilden die Generalsekretäre der Arbeiterpartei und der Kommunistischen Partei der Türkei, Dr. Nihat Sargin und Haydar Kutlu, die am 16.11.1987 mit dem erklärten Ziel, eine legale Vereinigte Kommunistische Partei zu gründen, aus dem europäischen Exil in die Türkei zurückkehrten. Sie wurden noch auf der Flugpiste festgenommen, 19 Tage lang gefoltert und erst dann einem Richter vorgeführt. Sie befinden sich noch heute in Haft (das Europaparlament hat bereits am 19.11.1987 in einer EntschlieÙung ihre Freilassung und die Gewährleistung des Rechts auf freie politische Betätigung gefordert).

Die Kriminalisierung der Kommunisten vergiftet das gesamte öffentliche Leben unseres Landes. Nicht nur diejenigen, die sich zu den kommunistischen Ideen bekennen, sondern alle Bürger, die für sozialen Fortschritt, Demokratie und Frieden eintreten, werden als Kommunisten oder ihre Helfershelfer verfolgt.

Die Liste der Menschenrechtsverletzungen in unserer Heimat einigermaßen vollständig aufzuzählen würde den Rahmen eines Briefes sprengen. Lassen Sie uns daher zuletzt noch auf die Situation im gewerkschaftlichen Bereich hinweisen. Der Gewerkschaftsbund DISK (Mitglied im Europäischen Gewerkschaftsbund) bleibt verboten. Die nicht verbotenen Gewerkschaften können nur unter gravierenden Beschränkungen arbeiten.

Das Streikrecht und das Recht auf Mitgliedschaft in einer Gewerkschaft eigener Wahl sind so sehr eingeschränkt, daß es zweifelhaft ist, ob man überhaupt noch von einem solchen Recht sprechen kann.

Wir bitten Sie, während Ihrer Reise diese Gegebenheiten im Blick zu behalten und sich für die Achtung der Menschenrechte einzusetzen.

Hochachtungsvoll,
Ali Söylemezoğlu

A n l a g e :

Wir nennen Ihnen einige Persönlichkeiten, die Sie über die Menschenrechtssituation in der Türkei informieren können. Eine Begegnung mit ihnen wäre zu begrüßen. Mit einem solchen Wunsch können Sie sich sowohl unmittelbar an die genannten wie auch an Ihre Botschaft in Ankara wenden.

Aziz NESİN: Der meist übersetzte Schriftsteller der Türkei. Vorsitzender der Schriftsteller Gewerkschaft der Türkei. Einige seiner Bücher die ins Deutsche übersetzt worden sind: "Wie bereitet man einen Umsturz vor?", "Ein Schiff namens Demokratie", "Der einzige Weg", "Wir leben im 20. Jahrhundert" Telefonnummer der Gewerkschaft in Istanbul: 52 68 512

Abdullah BAŞTÜRK: Vorsitzender von DISK. Einer der bekanntesten Gewerkschaftsführer. Nach dem Militärputsch wurde für ihn die Todesstrafe gefordert. Ende November wurde er als SHP Abgeordneter ins Parlament gewählt.

Ilhan DALKILIÇ: Vorsitzender der Metall Gewerkschaft OTOMOBİL-İŞ (Istanbul, Tel: 3454703 oder 3454704)

Nizamettin ÇOBAN, Mehmet Ali EREN: SHP Abgeordnete, die sich insbesondere für die Menschenrechte der Kurden engagiert haben.

Cüneyt CANVER, Kemal ANADOL, Fikri SAGLAR, Kamer GENÇ: SHP Abgeordnete, die Sie über die Folterungen informieren können.

Abgeordnete, die selbst gefoltert worden sind: Emin DİKMEN (SHP), Nurettin YILMAZ (ANAP *Regierungspartei*), Ahmet TÜRK (SHP), Abdullah BAŞTÜRK (SHP), Fehmi IŞIKLAR (SHP)

Rechtsanwälte der inhaftierten Generalsekretäre Dr. Nihat Sargın und Haydar Kutlu: Atilla COŞKUN (Istanbul, Tel: 5280895, 5272414) Rasim ÖZ (Istanbul, Tel: 5264978) Erşen ŞANSAL (Ankara, Tel: 2303611, 2850192, 1182573)

Gesellschaft für Menschenrechte (Ankara): Tel: 1181071, Vorsitzender: Rechtsanwalt Nevzat HELVACI (Ankara, Tel: 2256142)

14.2.1988

Sehr geehrte Frau Prof. Monika Ganseforth,

Erlauben Sie bitte, daß wir uns vor Ihrem Abflug an Sie wenden. Wir begrüßen die Reise Ihrer Delegation und hoffen, daß damit ein Beitrag zur Demokratisierung der Verhältnisse in der Türkei geleistet wird.

Eine Demokratisierung ist dringend notwendig, denn trotz gegenseitiger Beteuerungen der türkischen Regierung sind in unserem Land schwerwiegende Verletzungen der Menschenrechte leider etwas alltägliches.

Die Folter ist ein fester Bestandteil der polizeilichen Vernehmungen. Die Folter wird ermöglicht, weil die Sicherheitskräfte ermächtigt sind, festgenommene Personen mehrere Wochen lang (ohne richterlichen Haftbefehl) zu "verhören". In dieser Zeit wird der Festgenommene von der Öffentlichkeit völlig abgeschnitten. Er darf weder einen Anwalt noch seine Angehörigen sehen oder sprechen.

Auf diese Weise haben Sicherheitsorgane freie Hand, jede mißliebige Person wochenlang zu foltern und anschließend genügend Zeit verstreichen zu lassen, damit die Folterspuren verschwunden sind. Danach kann man den Betroffenen freilassen oder mit erpreßten Geständnissen vors Gericht stellen. Schon allein die ständige Bedrohung durch eine solche "Vernehmung" macht die freie Meinungsäußerung zu einer Mutprobe.

In dem neu gewählten Parlament gibt es mehrere Abgeordnete, die selbst Opfer von Folterungen geworden sind. Die Namen einiger von ihnen finden Sie in der Anlage.

Sie können sich vorstellen, daß unter solchen Umständen von gerechten Urteilen nicht gesprochen werden kann. Es gibt zahlreiche Fälle, wo unschuldige Personen aufgrund von erpreßten Geständnissen verurteilt wurden.

Seit 1980 wurden in der Türkei 50 Todesurteile vollstreckt. Damit hält unser Land einen traurigen Rekord gleich hinter Südafrika. Weitere 150 rechtskräftig zu Tode verurteilte Menschen warten auf die Exekution (ihre Todesurteile müssen nur noch vom Parlament bestätigt werden).

Ein Kapitel für sich bildet die Unterdrückung des kurdischen Volkes. Obwohl es in der Türkei mehrere Millionen Bürger kurdischer Abstammung gibt, dürfen sie nicht einmal ihre Muttersprache benutzen oder ihren Kindern kurdische Namen geben. In den kurdischen Gebieten herrscht ein Unterdrückungsregime ohne gleichen. Zahlreiche kurdische Patrioten sind allein weil sie gegen diese Unterdrückung protestiert haben seit Jahren in Haft. Lassen Sie uns stellvertretend

für Tausende, nur den ehemaligen Bürgermeister von Diyarbakir, Mehdi Zana, erwähnen (seine Freilassung wurde erst kürzlich auch vom Europaparlament gefordert).

In unserem Land werden Kommunisten wie Kriminelle behandelt. Das Recht der freien Meinungsäußerung, das Recht auf freie politische Betätigung existiert für Kommunisten nicht. Tausende von Bürgern wurden vor Gericht gestellt, hunderte wurden zu Gefängnisstrafen bis zu 17 Jahren verurteilt, nicht weil sie irgendwelche Terrorakte begangen haben, sondern allein deswegen, weil man ihnen Mitgliedschaft in der KP zur Last legte.

Das jüngste Beispiel hierzu bilden die Generalsekretäre der Arbeiterpartei und der Kommunistischen Partei der Türkei, Dr. Nihat Sargin und Haydar Kutlu, die am 16.11.1987 mit dem erklärten Ziel, eine legale Vereinigte Kommunistische Partei zu gründen, aus dem europäischen Exil in die Türkei zurückkehrten. Sie wurden noch auf der Flugpiste festgenommen, 19 Tage lang gefoltert und erst dann einem Richter vorgeführt. Sie befinden sich noch heute in Haft (das Europaparlament hat bereits am 19.11.1987 in einer Entschließung ihre Freilassung und die Gewährleistung des Rechts auf freie politische Betätigung gefordert).

Die Kriminalisierung der Kommunisten vergiftet das gesamte öffentliche Leben unseres Landes. Nicht nur diejenigen, die sich zu den kommunistischen Ideen bekennen, sondern \alle Bürger\, die für sozialen Fortschritt, Demokratie und Frieden eintreten, werden als Kommunisten oder ihre Helfershelfer verfolgt.

Die Liste der Menschenrechtsverletzungen in unserer Heimat einigermaßen vollständig aufzuzählen würde den Rahmen eines Briefes sprengen. Lassen Sie uns daher zuletzt noch auf die Situation im gewerkschaftlichen Bereich hinweisen. Der Gewerkschaftsbund DISK (Mitglied im Europäischen Gewerkschaftsbund) bleibt verboten. Die nicht verbotenen Gewerkschaften können nur unter gravierenden Beschränkungen arbeiten.

Das Streikrecht und das Recht auf Mitgliedschaft in einer Gewerkschaft eigener Wahl sind so sehr eingeschränkt, daß es zweifelhaft ist, ob man überhaupt noch von einem solchen Recht sprechen kann.

Wir bitten Sie, während Ihrer Reise diese Gegebenheiten im Blick zu behalten und sich für die Achtung der Menschenrechte einzusetzen.

Hochachtungsvoll,
Ali Söylemezoğlu

\U.P.S.: Für weitere Informationen können Sie mich wie folgt erreichen:\u

Ali Söylemezoğlu
Mollkestr. 45
4100 Duisburg 1
Tele 0203/34 03 95 oder 34 03 96

\UAnlage:\u

Wir nennen Ihnen einige Persönlichkeiten, die Sie über die Menschenrechtssituation in der Türkei informieren können. Eine Begegnung mit ihnen wäre zu begrüßen. Mit einem solchen Wunsch können Sie sich sowohl unmittelbar an die genannten wie auch an Ihre Botschaft in Ankara wenden.

Aziz NESİN: Der meist übersetzte Schriftsteller der Türkei. Vorsitzender der Schriftsteller Gewerkschaft der Türkei. Einige seiner Bücher die ins Deutsche übersetzt worden sind: "Wie bereitet man einen Umsturz vor?", "Ein Schiff namens Demokratie", "Der einzige Weg", "Wir leben im 20. Jahrhundert" Telefonnummer der Gewerkschaft in Istanbul: 52 68 512

Abdullah BAETÜRK: Vorsitzender von DISK, einer der bekanntesten Gewerkschaftsführer. Nach dem Militärputsch wurde für ihn die Todesstrafe gefordert. Ende November wurde er als SHP Abgeordneter ins Parlament gewählt.

Ilhan DALKILIÇ: Vorsitzender der Metall Gewerkschaft OTOMOBIL-İE (Istanbul, Tel: 3454703 oder 3454704)

Nizamettin ÇOBAN, Mehmet Ali EREN: SHP Abgeordnete, die sich insbesondere für die Menschenrechte der Kurden engagiert haben.

Cüneyt CANVER, Kemal ANADOL, Fikri SAĞLAR, Kamer GENÇ: SHP Abgeordnete, die Sie über die Folterungen informieren können.

Abgeordnete, die selbst gefoltert worden sind: Emin DİKMEN (SHP), Nurettin YÜNGÖZ (ANAP \iRegierungspartei\i), Ahmet TÜRK (SHP), Abdullah BAETÜRK (SHP), Fehmi İEIKLAR (SHP)

Rechtsanwälte der inhaftierten Generalsekretäre Dr. Nihat Sargin und Haydar Kutlu: Atilla COŞKUN (Istanbul, Tel: 5280895, 5272414), Rasim ÖZ (Istanbul, Tel: 5264978) Erzen İANSAL (Ankara, Tel: 2303611, 2850192, 1182573)

Gesellschaft für Menschenrechte (Ankara): Tel: 1181071, Vorsitzender: Rechtsanwalt Nevzat HELVACI (Ankara, Tel: 2256142)

Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1

22.4.1988

Italien Communist Party
Via delle Botteghe Oscure 4
I - 00186 R O M A

Dear Comrade Claudio Ligas,

With this letter I am sending to you the copy of the letter of M. Theodorakis and the text of the appeal to be signed. As you know, M. Theodorakis is trying to organize an international committee to free Kutlu and Sargin.

At the beginning of this week, we have been informed from Ankara, that two of the judges, who were going to try Sargin and Kutlu have been releaved of their duties. New judges are going to be appointed. This means among other things, that the beginning of the trial cannot be before May 23 thrd.

I shall forward you more information, as soon as I know something about the trial date. Right now, our main political aim is to persuade the Turkish government to revise the articles 141 and 142 of the Turkish penal code and lift the ban on communism.

Taking into account that this may not be achieved, we still prepare to organize a delegation to watch the trial.

Greetings and my best wishes,

Ali Söylemezoglu

PLEASE FORWARD TO Mrs. Maria HANSEN

Dear Comrade,

My suggestions to the report of the political committee are as follows. I choose to formulate in German, since the draft report I have is also in German.

Seite 5, Punkt H:
hinzufügen:

-19.11.1987 Doc B-1326/87, die die unverzügliche Freilassung von Nihat Sargin und Haydar Kutlu fordert

Seite 6, Punkt 3:
ersetzen:

ALTERNATIVE I:

ist deshalb bereit, die Wiederbelebung der Assoziation im Lichte der Entwicklung in der Türkei zu prüfen, wenn die türkische Regierung sich zur Verwirklichung einer pluralistischen Demokratie verpflichtet;

ALTERNATIVE II:

ist deshalb bereit, die Wiederbelebung der Assoziation im Lichte der Entwicklung in der Türkei zu prüfen, wenn die türkische Regierung ihre Entschlossenheit zur Verwirklichung einer pluralistischen Demokratie bekundet;

ALTERNATIVE III:

ist deshalb bereit, unter der Voraussetzung, daß in der Türkei die bestehenden Hindernisse zur Verwirklichung einer pluralistischen Demokratie beseitigt werden, die Wiederbelebung der Assoziation zu prüfen,

Seite 7, Punkt 7:
ersetzen:

ALTERNATIVE I:

stellt ferner fest, daß trotz verschiedener Absichtserklärungen der türkischen Regierung Folter und unmenschliche Haftbedingungen weiterhin verbreitet sind und daß die Regierung selbst sehr einfach zu verwirklichende und äußerst effektive Maßnahmen zur Unterbindung der Folter (wie z.B. die Zulassung der Anwesenheit von Rechtsanwälten bei den polizeilichen Vernehmungen) nicht verwirklicht hat.

ALTERNATIVE II:

stellt ferner fest, daß trotz verschiedener Absichtserklärungen der türkischen Regierung Folter und unmenschliche Haftbedingungen weiterhin verbreitet sind und daß die Regierung sich bis heute weigert, einfach zu verwirklichende und doch sehr effektive Maßnahmen zur Unterbindung der Folter (wie z.B. die Zulassung der Anwesenheit von Rechtsanwälten bei den polizeilichen Vernehmungen) zu ergreifen.

Seite 7, Punkt 10
hinzufügen:

stellt fest, daß die Anklageerhebung gegen Kutlu und Sargin sowie die Eröffnung eines Gerichtsverfahrens zum Verbot der Ende Januar gegründeten Sozialistischen Partei Beispiele schwerwiegender Verletzungen des Rechts auf freie politische Betätigung darstellen und fordert eine Revision des türkischen Strafgesetzbuches (insbesondere Paragraphen 141, 142 und 163), um die Verwirklichung einer pluralistischen Demokratie zu ermöglichen

* * * * *

Dear comrade Maria,

I shall forward you more information, as soon as I know something about the trial date. Right now, we should try to persuade the Turkish government to revise the articles 141 and 142 of the Turkish penal code and lift the ban on communism. If this can be achieved, the trial would have to be stopped altogether and Kutlu and Sargin would be released.

Just in case that this may not be achieved, we still prepare to organize a delegation to watch the trial.

Greetings and my best wishes,

Ali Söylemezoglu



TÜRKİYE SOSYAL TARİH ARASÖZÜMÜ VAKFI
TÜSTAV

20.4.1988

P L E A S E F O R W A R D T O B U R E A U 3 0 4

Dear Lina,

My suggestions to the report of the political committee are as follows. I choose to formulate in in German, since the draft report I have is also in German.

* * * * *

Seite 5, Punkt H:
hinzufügen:

-19.11.1987 Doc B-1326/87, demanding the immediate release of Mr. Nihat Sargır and Mr. Haydar Kutlu

Seite 6, Punkt 3:
ersetzen:

ALTERNATIVE I:

ist deshalb bereit, die Wiederbelebung der Assoziation im Lichte der Entwicklung in der Türkei zu prüfen, wenn die türkische Regierung sich zur Verwirklichung einer pluralistischen Demokratie verpflichtet;

ALTERNATIVE II:

ist deshalb bereit, die Wiederbelebung der Assoziation im Lichte der Entwicklung in der Türkei zu prüfen, wenn die türkische Regierung ihre Entschlossenheit zur Verwirklichung einer pluralistischen Demokratie bekundet;

ALTERNATIVE III:

ist deshalb bereit, unter der Voraussetzung, daß in der Türkei die bestehenden Hindernisse zur Verwirklichung einer pluralistischen Demokratie beseitigt werden, die Wiederbelebung der Assoziation zu prüfen,

Seite 7, Punkt 7:
ersetzen:

ALTERNATIVE I:

stellt ferner fest, daß trotz verschiedener Absichtserklärungen der türkischen Regierung Folter und unmenschliche Haftbedingungen weiterhin verbreitet sind und daß die Regierung selbst sehr einfach zu verwirklichende und äußerst effektive Maßnahmen zur Unterbindung der Folter (wie z.B. die Zulassung der Anwesenheit von Rechtsanwälten bei den polizeilichen Vernehmungen) nicht verwirklicht hat.

ALTERNATIVE II:

stellt ferner fest, daß trotz verschiedener Absichtserklärungen der türkischen Regierung Folter und unmenschliche Haftbedingungen weiterhin verbreitet sind und daß die Regierung sich bis heute weigert, einfach zu verwirklichende und doch sehr effektive Maßnahmen zur Unterbindung der Folter (wie z.B. die Zulassung der Anwesenheit von Rechtsanwälten bei den polizeilichen Vernehmungen) zu ergreifen.

Seite 7, Punkt 10
hinzufügen:

stellt fest, daß die Anklageerhebung gegen Kutlu und Sargin sowie die Eröffnung eines Gerichtsverfahrens zum Verbot der Ende Januar gegründeten Sozialistischen Partei Beispiele schwerwiegender Verletzungen des Rechts auf freie politische Betätigung darstellen und fordert eine Revision des türkischen Strafgesetzbuches (insbesondere Paragraphen 141, 142 und 163), um die Verwirklichung einer pluralistischen Demokratie zu ermöglichen

* * * * *

Dear Lina,

I have also sent to you some materials concerning the letter of the ambassador. A draft for a reply is going to follow shortly. Greetings,

Ali Söylemezoğlu



TÜRKİYE SOSYAL TARİH
TÜSTAV

25.4.88

Dear Lina,

I am sending you copies of previously published information about the situation in Turkey. Besides the excerpts from the AI annual report, I also include some pages from "State of Flux. Human Rights in Turkey" This is a report produced by the Helsinki Watch in the USA. It's most interesting, may-be you might want to get a copy yourself.

My draft letter will follow soon.

Yours

Ai Lerenitz

30. April 1988

Lieber Reinhard,

Anbei die Liste der Persönlichkeiten, an die sich Theodorakis mit einem Brief gewandt und um Unterstützung gebeten hat. Eine Kopie des Briefes von Theodorakis liegt ebenfalls bei. Bis jetzt hat lediglich Degenhardt geantwortet (positiv).

Es waere sehr schön, wenn Du den einen oder anderen zu einer positiven Antwort bewegen könntest.

Mit solidarischen Grüßen,

Ali

PS: Den Brief habe ich nocheinmal dem Kuvert entnommen, um Dir die neueste Nachricht mitzuteilen: In der heutigen Sendung der WDR wurde eben gemeldet, dass der Prozess gegen Kutlu und Sargin am 8.6.88 beginnen und auch am 9. und 10. Juni fort dauern soll.

Ali Söylemezoğlu
Meuserstr. 1
4000 Düsseldorf 30
Tel: 0211/46 32 63

30.4.1988

Sehr geehrte Frau Wallraff-Pollmann,

Mein Freund Yücel Feyzioğlu (Herne) hat mir gesagt, dass Sie uns eventuell helfen können.

Mikis Theodorakis versucht gegenwärtig eine internationale Initiative für die Freilassung von Kutlu und Bargın zu organisieren. Er hat sich mit einem Brief und mit einem Text an prominente Persönlichkeiten gewandt. In der Bundesrepublik hat er sich zu folgende Persönlichkeiten gewandt: Willy Brandt, Klaus Staeck, Günther Wallraff, Senta Berger, Udo Lindenberg, Dieter Hildebrandt, Prof. Dr. Gollwitzer, und Prof. Uta Ranke-Heinemann.

Würden Sie, falls es für Sie möglich ist, diejenigen dieser Persönlichkeiten, die Sie kennen, ansprechen und bitten, die Initiative von Theodorakis zu unterstützen?

Für Ihre Unterstützung wäre ich sehr dankbar.

PS: Tagsüber bin ich
unter der Nummer
0203/34 03 96 zu
erreichen.

Eine Kopie des Briefes
von Theodorakis liegt bei.

Hochachtungsvoll,

Ali Söylemezoğlu

Dr. A. Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Tel: 0203/34 03 95

6. Juni 1988

Herrn Abgeordneten
H. G. Bernrath
Bundeshaus
5300 Bonn 1

Sehr geehrter Herr H. G. Bernrath,

Wir danken für Ihr Interesse an dem Prozeß gegen Dr. Nihat Sargin und Haydar Kutlu und schicken Ihnen anbei einige Informationen über die beiden türkischen Politiker. Wie Sie der ebenfalls beiliegenden Fotokopie entnehmen können, sind Sargin und Kutlu kürzlich von Amnesty International zu den "Gefangenen des Monats" für den Monat Juni erklärt worden.

Kutlu (Generalsekretär der Kommunistischen Partei der Türkei) und Sargin (Generalsekretär der Arbeiterpartei der Türkei) befanden sich seit dem Militärputsch im September 1980 im europäischen Exil. Sie sind am 16. November 1987 auf legalem Wege in die Türkei zurückgekehrt, nach dem die türkische Regierung verkündet hat, daß die Demokratie wiederhergestellt worden sei. Sie kehrten zurück mit der erklärten Absicht, in der Türkei eine legale kommunistische Partei, die "Vereinigte Kommunistische Partei der Türkei" zu gründen, die aus der Vereinigung der beiden oben genannten Parteien hervorgehen sollte.

Die beiden Politiker wurden noch auf dem Flugfeld des Flughafens von Ankara festgenommen und 19 Tage lang in dem Polizeihauptquartier von Ankara verhört und gefoltert. Danach wurden sie einem Richter vorgeführt, der sie verhaftete. Seitdem befinden sie sich im Gefängnis. Der Prozeß gegen sie soll am 8.6.88 beginnen. Das Europaparlament hat bereits am 19.11.87 mit einer Entschliebung ihre sofortige Freilassung gefordert.

In den Auseinandersetzungen um die Demokratisierung der Türkei hat der Fall von Sargin und Kutlu eine besondere Bedeutung, weil hier zwei Politiker vor Gericht stehen, denen keine einzige Gewalttat angelastet werden kann. Diese Tatsache wird auch von dem Staatsanwalt zugegeben, der jedoch trotzdem für beide zusammen etwa 1000 Jahre Gefängnis verlangt. Die Verletzung der Menschenrechte durch die antidemokratischen Gesetze und die entsprechende Praxis der Justizorgane in der Türkei wird an ihrem Beispiel besonders deutlich.

Wir bitten Sie deshalb, die Ihnen zugeschickte Erklärung der Mitglieder des Europaparlaments mit Ihrer Unterschrift zu unterstützen.

Hochachtungsvoll,

Dr. Ali Söylemezoğlu

TÜRKİYE SOSYAL TARİH ARAŞTIRMA VAKFI
TÜSTAV

Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1

1.6.1988

An Frau
Heidemarie Wieczorek-Zeul
Römerberg 21
6200 Wiesbaden

Sehr geehrte Frau Wieczorek-Zeul

Vielen Dank für Ihre Antwort zu unserem Brief vom 14.5.1988. Ihre freundlichen Worte sind für uns eine Ermutigung in unseren Bemühungen, demokratische Verhältnisse in unserer Heimat zu schaffen.

Wenn ich Sie jetzt mit einem weiteren Brief belästige, so deshalb, weil ich befürchte, daß niemand von der SPD-Fraktion im Bundestag als Beobachter zum Prozeß gegen Kutlu und Sargin fahren wird.

Ich möchte noch einmal darauf hinweisen: Es ist besonders wichtig, daß die europäische demokratische Öffentlichkeit gerade zum Prozeßbeginn ihr Interesse deutlich demonstriert. Denn damit würde denjenigen Kräften in der Türkei, die sich einer Demokratisierung entgegenstellen, ein Signal gesetzt. Die Verantwortlichen erhielten sozusagen eine Gelegenheit, sich das ganze noch einmal zu überlegen und die Weichen entsprechend zu stellen. Später, wenn der Prozeß fortgeschritten ist, würde es viel schwieriger sein, eine Richtungskorrektur zu vollziehen, auch wenn dies als notwendig erkannt worden ist.

Ich hatte kürzlich Gelegenheit, mit einigen Vertretern der sozialistischen Fraktion im Europaparlament zu sprechen. Es fiel mir auf, daß dem türkischen Ministerpräsidenten Turgut Özal der Wille zur Demokratisierung zugestanden wird. Es herrscht die Meinung, daß die zu beobachtenden antidemokratischen Praktiken, wie z.B. der Prozeß gegen Kutlu und Sargin, den Militärs zuzuschreiben sind. Aufgrund dieser Einschätzung möchte man nichts unternehmen, was wie eine Brückierung der Özal Regierung aufgefaßt werden könnte.

Unabhängig davon, wie man die Absichten der verschiedenen politischen Kräfte in der Türkei einschätzt, scheint mir eine unmißverständliche Stellungnahme, daß man Menschenrechtsverletzungen nicht hinnehmen wird, notwendig zu sein. Der Druck der europäischen Öffentlichkeit für die

Respektierung der Menschenrechte würde in der Türkei jedem, der für Demokratie ist, den Rücken stärken. Es wäre ein gewichtiges Argument, um auch diejenigen, die sich die Türkei nur mit einem autoritären Regime vorstellen können, von der Notwendigkeit der Demokratisierung zu überzeugen.

Die Anklageschrift gegen Kutlu und Sargin ist eine Beleidigung für jeden, der sich zur pluralistischen Demokratie bekennt. Den Angeklagten wird keine einzige Gewalttat vorgeworfen. Der Staatsanwalt erklärt ausdrücklich, daß sie wegen "ihrer kommunistischen Gedanken" und wegen ihres Eintretens für die demokratischen Rechte des kurdischen Volkes verurteilt werden sollen. Die Staatsanwälte, die diese Anklageschrift vorbereitet haben und für die beiden Angeklagten je etwa 500 Jahre Gefängnis fordern, sind unmittelbar dem Justizminister unterstellt.

Unter diesen Umständen wäre es sehr wichtig, daß alle klar und deutlich sehen können: Die demokratischen Kräfte in der Bundesrepublik werden eine solch eklatante Mißachtung der Menschenrechte nicht hinnehmen. Deswegen hätte es eine außerordentliche Bedeutung, wenn ein Vertreter der sozialdemokratischen Fraktion im Bundestag zum 8.6.1988 als Prozeßbeobachter nach Ankara fährt.

Ich bitte Sie, sich für eine Entscheidung in diesem Sinne einzusetzen und grüße Sie,

hochachtungsvoll

Ali Söylemezoglu

Arbeiterpartei der Türkei - Kommunistische Partei der Türkei

Birlik Enformasyon Merkezi BEM: Moltkestr. 45 • 4100 Duisburg, W.Germany • Telex: 855367 inmed d • Tel: 0203/340395

11.11.1987

An den Vorsitz der Regenbogenfraktion
im Europaparlament
zu Händen Herrn Telkämper

Liebe Freunde,

Die Generalsekretäre der Arbeiterpartei der Türkei (TIP) und der kommunistischen Partei der Türkei (TKP) werden am 16. November 1987 in die Türkei zurückkehren. Sie haben sich zu diesem Schritt entschlossen, obwohl ihre Parteien in der Türkei verboten sind und ihre Mitglieder auch gegenwärtig verfolgt werden.

Wie Sie vielleicht der Presse entnommen haben, werden sich beide Parteien in Kürze unter dem Namen "Vereinigte Kommunistische Partei der Türkei" vereinigen. Die Rückkehr soll die Entschlossenheit der neuen Partei dokumentieren, von Anfang an legal zu arbeiten. Es liegt an der Regierung, wenn dies nicht möglich sein wird.

Wie Sie sicher wissen, wird das seit 1922 bestehende Verbot der KP in der Türkei gegen alle demokratischen Kräfte eingesetzt (bekanntes Beispiel ist der Prozess gegen den Gewerkschaftsbund DISK). Es ist an der Zeit, dass dieses Verbot, das die gesamte politische Atmosphäre vergiftet, aufgehoben wird. Dies wäre ein wichtiger Schritt für die Demokratisierung der Türkei.

Die Reaktion der Özal Regierung wird in satrkem Masse von der Haltung der europäischen Öffentlichkeit abhängen. Eine Gruppe von Persönlichkeiten haben sich bereit erklärt, mit den beiden Generalsekretären nach Ankara zu fliegen, um damit ihrem Eintreten für eine demokratische Türkei Nachdruck zu verleihen.

Wir möchten Sie bitten, ebenfalls einen Vertreter oder ein Mitglied Ihrer Gruppe mitzuschicken.

Diesen Brief schicke ich Ihnen in meiner Eigenschaft als Verantwortlicher des Informationszentrums BEM in Duisburg, und zwar im Auftrag der beiden Parteien. Für weitere Informationen stehen wir Ihnen zur Verfügung.

Mit besten Grüßen



Ali Söylemezoğlu

87-12-07 21:25
Speicher-Verzeichnis
362
Suchend

1710 Freie Zeichen

Nachricht Titel
362 isvicre tel hubacker

Art
P

87-12-07 21:26
045912956+
912956 sps ch

855367, inmed d

0889 87-12-07 21:27

an den vorsitzenden der sps
herrn hubacker

sehr geehrter herr hubacker,

auf unser gespraech vom letzten freitag in basel zurueckkommend
moechte ich ihnen die neuesten informationen uebermitteln.

die beiden generalsekretaere, sargin und kutlu wurden am 5.12.1987
20 tage nach ihrer festnahme, dem richter vorgefuehrt. es wurde ein
haftbefehl erlassen. sie befinden sich jetzt im gefaengnis.

heute (7.12.1987) durften sie zum ersten mal mit ihren anwaelten
sprechen. nach dieser unterredung wurden zwei ihrer rechtsanwaelte,
herr coskun und herr oez, von der politischen polizei ohne angabe von
gruenden festgenommen. die anderen anwaelte haben der presse
gegenueber folgendes erklart: „die beiden generalsekretaere haben
uns berichtet, dass sie waehrend der verhoere im polizeipraesidium
gefoltert worden sind. sie wurden mit stromschlaegen, mit wasser
unter hohem druck und durch aufhaengen an den hinter dem ruecken
verbundenen armen gefoltert.“

* { in ihrem rundschreiben von heute (7.12.1987) (ai index eur 44/88/87
ua 346/87) erklart amnesty international woertlich: „amnesty
international is informed that haydar kutlu and dr. nihat sargin had
indeed been tortured during police dention and there is fear that
their lawyers, atilla coskun and rasim oez, may also be subjected to
torture while being interrogated.“

aufgrund dieser neuen information bitte ich sie, sich fuer die
freilassung von dr. sargin und kutlu sowie der festgenommenen
rechtsanwaelte einzusetzen.

hochachtungsvoll

ali soeylomezoglu

*

912956 sps ch
855367 inmed d

Nachricht Titel
362 isvicre tel hubacker

Art
S

Ali Söylemezoğlu
Mauerstr. 1
4000 Düsseldorf 30

Mahmut Dikerdem
Mektep Sok. No 23/6
Moda / İstanbul - Türkiye

9.3.1988

Sayın Mahmut Bey,

Federal Almanya'ya son gelişinizde görüşme fırsatımız olmamıştı, ancak çok kısa bir selam verebilmişim. Bu yüzden beni herhalde hatırlamazsınız.

İlişikte "Yeşiller" partisi **Merkez Yönetim Kurulunun** size yolladığı davetiyeyi (tercümesiyle birlikte) sunuyorum. Buna ek olarak Nisan başında yapılacak olan geleneksel barış yürüyüşlerine (bu yürüyüşlere burada "paskalya yürüyüşü" deniyor) konuşmacı olarak katılmanız **yürüyüş tertip komitesi** adına Klaus D. Bufe tarafından rica ediliyor. Bu mektup ve tercümesi de ilişikte. Ayrıca "Yeşiller'in **parlamento grubunun** davetiyesi de adresinize gönderilmiş.

Yeşillerin başkanı olmadığından merkez yönetim kurulu ve parlamento grubu adına yapılan davetler bu partinin en üst seviyede temsilcileri tarafından yapılmış davetler demektir.

Henüz SPD'nin yapmasını beklediğimiz daveti alamadık. Ancak bu davetiyenin de önümüzdeki günlerde hazır olacağı söyleniyor. Bu yönde bir haber alır almaz size bildireceğim.

Saygılarımla,

Ali Söylemezoğlu

Ali Söylemezoğlu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Tel: 0203/340395

Herrn
Rechtsanwalt V. Ohm
Knochenhauerstr. 11

7.3.1988

2800 Bremen

Sehr geehrter Herr Ohm,

Ihren Namen und Ihre Adresse hat mir Dr. Mölich (Düsseldorf) gegeben, als ich ihn bat, einen demokratischen Juristen zu empfehlen, der den beiliegenden Text kritisch durchlesen würde. Es handelt sich um den Entwurf einer Broschüre, die die bundesdeutsche Öffentlichkeit für die Freilassung von Kutlu und Sargin mobilisieren soll.

Wie Sie vielleicht aus der Presse erfahren haben, soll in den nächsten Tagen in Ankara der Prozeß gegen die Generalsekretäre der Arbeiterpartei und der Kommunistischen Partei der Türkei, Dr. Nihat Sargin und Haydar Kutlu, beginnen. Die beiden Politiker, die sich seit ihrer freiwilligen Rückkehr in die Türkei (am 16. November 1987) in Haft befinden, sollen verurteilt werden, weil sie Kommunisten sind.

Der Text, den ich Ihnen schicke, hat die Aufgabe zu zeigen, daß dieses Vorgehen der türkischen Staatsanwaltschaft und die Gesetze, auf die sie sich stützt, eine Verletzung der Menschenrechte darstellen. Dabei setzen wir uns zum Ziel, einen möglichst breiten Kreis von Menschen anzusprechen. Im Prinzip müßte eine Ausdrucksweise und eine Argumentation gefunden werden, die alle Menschen erreicht, die sich für die Menschenrechte engagieren. Gerade auch diejenigen, die nicht mit Kommunisten sympathisieren.

BEM-Pressezentrale EINHEIT

Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1

Tel.: 0203/340395

telex: 855367 inmed d.

Duisburg, den 4.11.1987

Sehr geehrte(r)

Der Generalsekretär der Arbeiterpartei der Türkei, Nihat Sargin und der Generalsekretär der Kommunistischen Partei der Türkei, Haydar Kutlu werden Mitte November in die Türkei zurückkehren. Sie streben in der Türkei die legale Vereinigung beider Parteien an.

Um den persönlichen Gefahren, denen Herr Sargin und Herr Kutlu ausgesetzt werden, zu entgegnen, ist es notwendig eine begleitende, schützende Öffentlichkeit zu schaffen.

In einem persönlichen Gespräch möchten wir Sie darüber informieren.

Wir bitten Sie um Verständnis, daß wir Sie um einen kurzfristigen Termin aufsuchen und hoffen auf Ihre Unterstützung.

Wir wünschen Ihnen bei Ihrer Tätigkeit viel Erfolg.

Mit freundlichen Grüßen

Dr. Ali Söylemezoğlu

Dr. A. Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Tel: 0203/340395

Sehr geehrte Frau Jordan,

Bezugnehmend auf unser Telefongespräch vom Dienstag übersende ich Ihnen das Informationsmaterial über die beiden Politiker, die in der Türkei am 16. November festgenommen worden sind. Ich bitte Sie, den Vorsitzenden des Unterausschusses für Menschenrechte und humanitäre Hilfe, Herrn Abgeordneten Vogel zu informieren.

Wie Sie vielleicht wissen, hat das Europaparlament bereits am 19. November die sofortige Freilassung von Herrn Sargin und Kutlu verlangt. Es wäre sehr schön, wenn der Unterausschuß eine entsprechende Erklärung abgeben könnte.

Hochachtungsvoll,

Dr. Ali Söylemezoglu

2.12.87 tarihide

Ansvarlıgı Ausschuß
Unterausschuß für Menschenrechte und
humanitäre Hilfe

Z.H. von Frau Jordan

Bundeshaus

5100 Bonn 1

okunma potblende!

File: Jordan

Ali Söylemezoğlu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1

2.10.1989

Fax: 0228/532410

Sehr geehrte Frau Fuchs,

Vor Ihrer Abreise in die Türkei bitte ich Sie, folgenden Fall zu beachten:

Am 22.9.89 kehrten mehrere politische Flüchtlinge aus dem europäischen Exil freiwillig in die Türkei zurück. Zwei von diesen Personen, Ahmet KARDAM UND Seref YILDIZ noch immer im Polizeigewahrsam, wobei sie niemanden (auch ihre Rechtsanwälte nicht) sprechen dürfen. Deshalb ist zu befürchten, dass die Polizei bei ihrem Verhör auch zu Folter greift.

Amnesty International hat bereits am 25.9.89 eine URGENT ACTION gestartet (eine Kopie anbei).

Wir bitten Sie, sich dafür einzusetzen, dass Herr KARDAM und Herr YILDIZ mit ihren Anwälten sprechen dürfen. Diese Bitte entspricht den gesetzlichen Bestimmungen in der Türkei und den internationalen Normen bezüglich der Menschenrechte, die auch von der Türkei ratifiziert worden sind.

Ich bedanke mich im voraus und wünsche Ihnen eine gute Reise.

Hochachtungsvoll,



Ali Söylemezoğlu

Mahmut Değer'e bildir:

Ayrıca Kurseyim'in "hearing": 1415
tamam önerilerimle:

- 1.) Diğerden
- 2.) Başfırık
- 3.) Demetron: İtalya Kurisi: Arslan
Prof. İbrahim Arslan
- 4.) Erşan Samsel (Ankara Baran)
Bahri Belen (İstanbul Baran)
Güngör Dinc (İzmir Baran)
Hüseyin Eylan (Mardin Baran) (Yenişehir
kültürlerini anlat)

Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Phone: 203/34 03 96
Telefax: 203/33 92 29

8.8.1989

To the Liberal and Democratic Reformist Group in the European Parliament

Dear Sir!

I am writing to you in order to draw your attention to the urgent situation in Turkey.

More than 1500 political prisoners are on hunger-strike, some of them since well over a month. The aim is to get more human conditions in the prisons. Two persons have died already and the number of casualties may increase any moment.

The turkish public is alarmed by the uncompromising position of the authorities. The chairman of the Human Rights Association of Turkey, Mr. Nevzat Helvacı, has appealed to the European Parliament for help.

At the same time, in Kurdistan, the repressions against the population under the pretext of "fighting terrorism" has reached a new level of brutality. Dozens of villages along the southern border are being "cleared" by force. The inhabitants are compelled to move to new "villages", selected for them by the military commanders.

Recently, the case of two Kurdish villagers (in Yoncalı) has drawn the attention of the public: The villagers were shot by the security forces ("mistakenly", as is now said). In order to be able to declare them as terrorist, the corpses were burned and buried. Since they did not do this very carefully, the horrible affair was discovered.

In view of these circumstances, five parties and political groups have issued a joint declaration and asked me, to write to you. They ask for a meeting of a delegation with representatives of your group. Since the situation is urgent, I ask you to reply via telefax, if such a meeting would be possible. I would immediately reply in order to fix a date.

The concerned parties
and groups:

Socialist Workers Party of Turkey (TSIP)
Liberation Organization for Turkey
and Northkurdistan (TKKKÖ)
Liberation Movement of Kurdistan (TEVGER)
Communist Party of Labour of Turkey (TKEP)
United Communist Party of Turkey (TBKP)
Devrimci İsci

Sincerely yours,

Ali Söylemezoglu



Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Phone: 203/34 03 96
Telefax: 203/33 92 29

8.8.1989

To the President of the European Parliament

Dear Sir!

I am writing to you in order to draw your attention to the urgent situation in Turkey.

More than 1500 political prisoners are on hunger-strike, some of them since well over a month. The aim is to get more human conditions in the prisons. Two persons have died already and the number of casualties may increase any moment.

The turkish public is alarmed by the uncompromising position of the authorities. The chairman of the Human Rights Association of Turkey, Mr. Nevzat Helvacı, has appealed to the European Parliament for help.

At the same time, in Kurdistan, the repressions against the population under the pretext of "fighting terrorism" has reached a new level of brutality. Dozens of villages along the southern border are being "cleared" by force. The inhabitants are compelled to move to new "villages", selected for them by the military commanders.

Recently, the case of two Kurdish villagers (in Yoncalı) has drawn the attention of the public: The villagers were shot by the security forces ("mistakenly", as is now said). In order to be able to declare them as terrorist, the corpses were burned and buried. Since they did not do this very carefully, the horrible affair was discovered.

In view of these circumstances, five parties and political groups have issued a joint declaration and asked me, to write to you. They ask for a meeting of a delegation with a representative of your bureau. Since the situation is urgent, I ask you to reply via telefax, if such a meeting would be possible. I would immediately reply in order to fix a date.

The concerned parties
and groups:

Socialist Workers Party of Turkey (TSIP)
Liberation Organization for Turkey
and Northkurdistan (TKKKÖ)
Liberation Movement of Kurdistan (TEVGER)
Communist Party of Labour of Turkey (TKEP)
United Communist Party of Turkey (TBKP)
Devrimci İsci

Sincerely yours,

Ali Söylemezoglu



Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Phone: 203/34 03 96
Telefax: 203/33 92 29

8.8.1989

To the European Democratic Group in the European Parliament

Dear Sirs!

I am writing to you in order to draw your attention to the urgent situation in Turkey.

More than 1500 political prisoners are on hunger-strike, some of them since well over a month. The aim is to get more human conditions in the prisons. Two persons have died already and the number of casualties may increase any moment.

The turkish public is alarmed by the uncompromising position of the authorities. The chairman of the Human Rights Association of Turkey, Mr. Nevzat Helvacı, has appealed to the European Parliament for help.

At the same time, in Kurdistan, the repressions against the population under the pretext of "fighting terrorism" has reached a new level of brutality. Dozens of villages along the southern border are being "cleared" by force. The inhabitants are compelled to move to new "villages", selected for them by the military commanders.

Recently, the case of two Kurdish villagers (in Yoncalı) has drawn the attention of the public: The villagers were shot by the security forces ("mistakenly", as is now said). In order to be able to declare them as terrorist, the corpses were burned and buried. Since they did not do this very carefully, the horrible affair was discovered.

In view of these circumstances, five parties and political groups have issued a joint declaration and asked me, to write to you. They ask for a meeting of a delegation with representatives of your group. Since the situation is urgent, I ask you to reply via telefax, if such a meeting would be possible. I would immediately reply in order to fix a date.

The concerned parties
and groups:

Socialist Workers Party of Turkey (TSIP)
Liberation Organization for Turkey
and Northkurdistan (TKKKÖ)
Liberation Movement of Kurdistan (TEVGER)
Communist Party of Labour of Turkey (TKEP)
United Communist Party of Turkey (TBKP)
Devrimci İsci

Sincerely yours,

Ali Söylemezoglu



Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Phone: 203/34 03 96
Telefax: 203/33 92 29

8.8.1989

To the Group of the European People's Party in the European Parliament

Dear Sirs!

I am writing to you in order to draw your attention to the urgent situation in Turkey.

More than 1500 political prisoners are on hunger-strike, some of them since well over a month. The aim is to get more human conditions in the prisons. Two persons have died already and the number of casualties may increase any moment.

The turkish public is alarmed by the uncompromising position of the authorities. The chairman of the Human Rights Association of Turkey, Mr. Nevzat Helvacı, has appealed to the European Parliament for help.

At the same time, in Kurdistan, the repressions against the population under the pretext of "fighting terrorism" has reached a new level of brutality. Dozens of villages along the southern border are being "cleared" by force. The inhabitants are compelled to move to new "villages", selected for them by the military commanders.

Recently, the case of two Kurdish villagers (in Yoncalı) has drawn the attention of the public: The villagers were shot by the security forces ("mistakenly", as is now said). In order to be able to declare them as terrorist, the corpses were burned and buried. Since they did not do this very carefully, the horrible affair was discovered.

In view of these circumstances, five parties and political groups have issued a joint declaration and asked me, to write to you. They ask for a meeting of a delegation with representatives of your group. Since the situation is urgent, I ask you to reply via telefax, if such a meeting would be possible. I would immediately reply in order to fix a date.

The concerned parties
and groups:

Socialist Workers Party of Turkey (TSIP)
Liberation Organization for Turkey
and Northkurdistan (TKKKÖ)
Liberation Movement of Kurdistan (TEVGER)
Communist Party of Labour of Turkey (TKEP)
United Communist Party of Turkey (TBKP)
Devrimci İsci

Sincerely yours,

Ali Söylemezoglu



Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Phone: 203/34 03 96
Telefax: 203/33 92 29

8.8.1989

To the Rainbow Group in the European Parliament

Dear friends!

I am writing to you in order to draw your attention to the urgent situation in Turkey.

More than 1500 political prisoners are on hunger-strike, some of them since well over a month. The aim is to get more human conditions in the prisons. Two persons have died already and the number of casualties may increase any moment.

The turkish public is alarmed by the uncompromising position of the authorities. The chairman of the Human Rights Association of Turkey, Mr. Nevzat Helvacı, has appealed to the European Parliament for help.

At the same time, in Kurdistan, the repressions against the population under the pretext of "fighting terrorism" has reached a new level of brutality. Dozens of villages along the southern border are being "cleared" by force. The inhabitants are compelled to move to new "villages", selected for them by the military commanders.

Recently, the case of two Kurdish villagers (in Yoncalı) has drawn the attention of the public: The villagers were shot by the security forces ("mistakenly", as is now said). In order to be able to declare them as terrorist, the corpses were burned and buried. Since they did not do this very carefully, the horrible affair was discovered.

In view of these circumstances, five parties and political groups have issued a joint declaration and asked me, to write to you. They ask for a meeting of a delegation with representatives of your group. Since the situation is urgent, I ask you to reply via telefax, if such a meeting would be possible. I would immediately reply in order to fix a date.

The concerned parties
and groups:

Socialist Workers Party of Turkey (TSIP)
Liberation Organization for Turkey
and Northkurdistan (TKKKÖ)
Liberation Movement of Kurdistan (TEVGER)
Communist Party of Labour of Turkey (TKEP)
United Communist Party of Turkey (TBKP)
Devrimci İsci

Sincerely yours,

Ali Söylemezoglu



Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Phone: 203/34 03 96
Telefax: 203/33 92 29

8.8.1989

To the Communist and Allies Group in the European Parliament

Dear comrades!

I am writing to you in order to draw your attention to the urgent situation in Turkey.

More than 1500 political prisoners are on hunger-strike, some of them since well over a month. The aim is to get more human conditions in the prisons. Two persons have died already and the number of casualties may increase any moment.

The turkish public is alarmed by the uncompromising position of the authorities. The chairman of the Human Rights Association of Turkey, Mr. Nevzat Helvacı, has appealed to the European Parliament for help.

At the same time, in Kurdistan, the repressions against the population under the pretext of "fighting terrorism" has reached a new level of brutality. Dozens of villages along the southern border are being "cleared" by force. The inhabitants are compelled to move to new "villages", selected for them by the military commanders.

Recently, the case of two Kurdish villagers (in Yoncalı) has drawn the attention of the public: The villagers were shot by the security forces ("mistakenly", as is now said). In order to be able to declare them as terrorist, the corpses were burned and buried. Since they did not do this very carefully, the horrible affair was discovered.

In view of these circumstances, five parties and political groups have issued a joint declaration and asked me, to write to you. They ask for a meeting of a delegation with representatives of your group. Since the situation is urgent, I ask you to reply via telefax, if such a meeting would be possible. I would immediately reply in order to fix a date.

The concerned parties
and groups:

Socialist Workers Party of Turkey (TSİP)
Liberation Organization for Turkey
and Northkurdistan (TKKKÖ)
Liberation Movement of Kurdistan (TEVGER)
Communist Party of Labour of Turkey (TKEP)
United Communist Party of Turkey (TBKP)
Devrimci İsci

Sincerely yours,

Ali Söylemezoglu



Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1
Phone: 203/34 03 96
Telefax: 203/33 92 29

To the
attention

8.8.1989

of Mrs. Ruth Decesare

To the Socialist Group in the European Parliament

Dear Sir!

I am writing to you in order to draw your attention to the urgent situation in Turkey.

More than 1500 political prisoners are on hunger-strike, some of them since well over a month. The aim is to get more human conditions in the prisons. Two persons have died already and the number of casualties may increase any moment.

The turkish public is alarmed by the uncompromising position of the authorities. The chairman of the Human Rights Association of Turkey, Mr. Nevzat Helvacı, has appealed to the European Parliament for help.

At the same time, in Kurdistan, the repressions against the population under the pretext of "fighting terrorism" has reached a new level of brutality. Dozens of villages along the southern border are being "cleared" by force. The inhabitants are compelled to move to new "villages", selected for them by the military commanders.

Recently, the case of two Kurdish villagers (in Yoncalı) has drawn the attention of the public: The villagers were shot by the security forces ("mistakenly", as is now said). In order to be able to declare them as terrorist, the corpses were burned and buried. Since they did not do this very carefully, the horrible affair was discovered.

In view of these circumstances, five parties and political groups have issued a joint declaration and asked me, to write to you. They ask for a meeting of a delegation with representatives of your group. Since the situation is urgent, I ask you to reply via telefax, if such a meeting would be possible. I would immediately reply in order to fix a date.

The concerned parties
and groups:

Socialist Workers Party of Turkey (TSIP)
Liberation Organization for Turkey
and Northkurdistan (TKKKÖ)
Liberation Movement of Kurdistan (TEVGER)
Communist Party of Labour of Turkey (TKEP)
United Communist Party of Turkey (TBKP)
Devrimci İsci

Sincerely yours,

Ali Söylemezoglu



Ali Söylemezoglu
Moltkestr. 45
4100 Duisburg 1

7.8.1989

Deutsche Gesellschaft für
die Vereinten Nationen
Poppelsdorfer Allee 55
5300 Bonn 1

Sehr geehrte Damen und Herren,

Bezugnehmend auf meine heutige telefonische Anfrage bitte
ich Sie, mir die Adressen der Organisationen, deren Namen
ich in der beiliegenden Liste mit rot angekreuzt habe, mit-
zuteilen.

Ich danke für Ihre Mühe im voraus und verbleibe

hochachtungsvoll

Ali Söylemezoglu

Telefonnummern:

0228 / 273646

United Communist Party of Turkey
Central Committee

Dear comrade Laprat,

Telefax: 203/33 92 29
Telephon: 203/34 03 95

Telefax: 203/33 92 29
Telephon: 203/34 03 95